Mercoledì 15 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 116
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

La Camera à approvato gli accordi col Vaticano

ROMA, 14. — La seduta di oggi della Camera s'iniziò con la comunicazione, fatta dal suo presidente S. E. Giuriati, di una lettera di Concetta Arena, figlia del Cancelliere diplomatico Arena assassinato a Lussemburgo pochi giorni or sono; la quale ringrazia, anche a nome della madre, S. E. il presidente e tutta la Camera per la parte presa al loro dolore.

Si riprende la discussione dei

TRE DISEGNI DI LEGGE

SUL CONCORDATO

— Esecuzione del trattato, dei quattro allegati annessi e del Concordato sottoscritti in Roma tra la S. Sede e l'Italia l'11 febbraio del 1929;

— Disposizioni per l'applicazione del Concordato dell'11 febbraio 1929 tra la S. Sede e l'Italia nella parte relativa al matrimonio.

— Disposizione sugli Enti ecclesiastici e sulle amministrazioni civili dei patrimoni destinati ai fini di Culto.

Salutato da generali vivissimi applausi, sale alla Tribuna S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia on. Rocco e pronuncia con ponderoso discorso, lumeggiando dal lato giuridico e politico tutto il vastissimo e complesso problema.

Per l'interesse che ha destato la questione del

MATRIMONIO RELIGIOSO

riportiamo, dal riassunto Stefani del lungo discorso del Ministro, quella parte che ad esso si riferisce.

Anche S. E. il Ministro Rocco ha brevemente rievocato alcuni momenti storici della cosidetta questione romana, e riaffermato che soltanto il Fascismo lo ha affermato e risolto. Dalla soluzione nasce un nuovo sistema di diritto ecclesiastico incardinato su tre principi: reciproca indipendenza con piena sovranità della Santa Sede e dello Stato; sottoposizione della organizzazione cattolica in Italia alla Sovranità dello Stato con una condizione di favore; collaborazione cordiale tra la Santa Sede e lo Stato, tra l'organizzazione cattolica e lo Stato.

Esamina i vari aspetti giuridici della soluzione data al problema, e rileva che l'attuazione del principio del Concordato di riconoscere al matrimonio religioso effetti civili presentava non poche difficoltà tecniche. Con l'apposito disegno di legge si è sancita la libertà dei cittadini di celebrare il matrimonio nella forma religiosa o in quella civile: ciò portava a necessità di avvicinare il più possibile i due istituti. Perciò si sono tolte quasi tutte le disparità esistenti, e si è limitata in taluni casi l'efficacia civile del matrimonio religioso, specie quando, essendosi prima del religioso, celebrato il matrimonio civile di un coniuge con altra persona o fra gli stessi coniugi, si rendeva impossibile o inutile riconoscere effetti civili al matrimonio canonico.

Altra regola derivante dal coordinamento tra le due legislazioni e che la capacità degli sposi deve essere regolata dalla legge civile, non potendosi ammettere l'esistenza di una duplice capacità.

LA PERORAZIONE FINALE

— La sistemazione dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato fatta dal Concordato — conclude il Ministro — ha sollevato due opposte critiche: Si è da un lato rimproverato il Governo di aver diminuito l'autorità dello Stato; e lo si è rimproverato (sopratutto da voci d'Oltralpe), di non aver fatto del Cattolicesimo nessuna condizione di favore. Entrambe le critiche sono destituite di ogni fondamento; e ben si può trascurarle. Il Concordato va salutato non come un fine ma come cominciamento di un'era che a dispetto degli avversari e dei tepidi amici sarà di grandezza spirituale e politica, come lo indica la parola del Re, come lo impone il comandamento del Duce. (Vivissimi generali prolungati applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'on. Guardasigilli).

Deliberato il passaggio alla discussione degli articoli, questi sono tutti approvati, con taluni lievi emendamenti introdotti in qualche articolo per la sua maggiore chiarezza; ed i tre disegni di legge sono approvati anche a scrutinio segreto: il primo, con voti favorevoli 357 e contrari 2; gli altri due, con voti favorevoli 359 e contrari 9.

Il discorso del Duce e l'eco nella Capitale

ROMA, 15. — Il genio e la dottrina del discorso del Duce hanno avuto ovunque enorme risonanza e il discorso è, com'è naturale, l'argomento principale di tutti i commenti e di ogni discussione.

Bisogna riconoscere che attorno alla Conciliazione, specialmente da scrittori e commentatori, che si sono lasciati trasportare dall'entusiasmo e che non conoscevano a fondo e con precisione l'argomento, i suoi precedenti storici e le posizioni assunte nella sua naturale evoluzione dal 1870 ad oggi, si era formata, e forse non sempre in buona fede, tutta una serie di leggende, che tendevano a far credere a chissà mai quali rinuncie da parte dello Stato italiano e a ritorni ad un più o meno lontano passato. Il Duce con precisione e chiarezza, ha messo le cose a posto.

Nei circoli politici e diplomatici, si pongono in rilievo le battute polemiche in grande stile del Duce, battute che hanno, colpito in pieno coloro che artatamente tentavano di ingarbugliare le acque, mettendo in giro fandonie, esagerazioni e menzogne.

Tutti i giornali dedicano stasera al grande avvenimento ampie note. Commentano il discorso del Duce alla Camera sugli accordi lateranesi: la «Tribuna» dice che Benito Mussolini non ha mai dato una sensazione più viva e più immediata di questa sua superiore umanità, cioè della perfetta fusione della università e della individualità del suo spirito, come nella illustrazione ampia, pacata, cristallina, sia pure qua e là rotta da ironici spunti e da lampi di concitata commozione, che ieri ha fatto degli atti del suo Governo. «Mussolini — conclude il giornale — ha ieri arricchito la letteratura italiana di un nuovo monumento di pensiero e di arte che prenderà posto accanto alle maggiori espressioni del genio nazionale».

Il «Giornale d'Italia» scrive: «Le parole del Maestro «date a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quello che è di Dio» che non sono riportate letteralmente dal discorso di ieri, ne sono il motivo dominante. Chi volesse ricercare le impressioni suscitate dalle parole che ieri sera acheggiarono nell'aula di Montecitorio e si diffusero nel mondo in questo, od in quell'ambiente ecclesiastico, comprirebbe opera inutile, poichè ogni espressione, sia pure programmatica, sembra ispirata dal principio che non ammette discussioni e non tollera chiose di sacerdoti o di credenti perchè viene dall'alto. Le stesse enunciazioni di carattere pratico, nella retroattività della legge immutabilità di talune norme, continuità del Risorgimento, potrebbero apparire superflue se non fossero saviamente pronunciate a dissipare equivoci affioranti in ambienti non responsabili, per i quali era pure necessaria una parola che fosse di ogni equivoco l'antitesi perfetta ed il ritorno ai principi».

Lunghi commenti dedicano al discorso pure il «Messaggero» e il «Popolo di Roma». L'«Osservatore Romano», dopo aver tentato di considerare il poderoso discorso del Capo del Governo in una dozzina di righe, si limita ad una breve nota che riproduciamo testualmente: «Al discorso di carattere essenzialmente politico e spesso polemico, non aggiungiamo commento che non potrebbe certo concordare con molti suoi punti. Dobbiamo però rilevare con viva soddisfazione, come le nobili parole con cui il Capo del Governo ricordò i paterni sentimenti e l'alta sapienza di Pio XI, sieno state salutate dalla Camera insieme a tutte le tribune con una gran de acclamazione, significando l'omaggio della Assemblea all'altissima missione del Vicario di Cristo ed alla sua Sacra persona».

Vivissima la risonanza che il discorso ha avuto all'estero, dove pure la chiarificazione di Mussolini era attesa molto ansiosamente. La stampa internazionale ha riprodotto i principali brani del discorso e li ha commentati favorevolmente. I giornali asserviti all'antifascismo, sono rimasti perplessi per la critica storica dei vari periodi, da quello napoleonico a quello del Risorgimento e a quello che riflette il periodo storico dal settembre del 1870 alla firma dell'11 febbraio 1929, e restano sopratutto perplessi dinanzi alla serrate argomentazioni del Duce.

S. E. Cao di Sammarco assiste alla commemorazione degli arditi a Torino

TORINO, 15. — Ieri mattina alle ore 8.55 è arrivato a Torino S. E. Cao di San Marco, Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile, per presenziare per presenziare quale delegato del Governo alla commemorazione delle gesta degli arditi di guerra. S. E. Cao è stato ossequiato alla stazione dal Prefetto S. E. Maggioni e dalle autorità cittadine. Il Sottosegretario accompagnato dal Prefetto, nel pomeriggio si è recato al Parco delle Rimembranze a deporre una corona di fiori sull'ara dei Caduti. Ha poi visitato la sede delle associazioni degli arditi e dei combattenti, l'associazione della Federazione Fascista, accolto ovunque con vivo entusiasmo. Sta sera S. E. Cao ha partecipato ad un pranzo offerto dal Consiglio Provinciale dell'Economia alla Commissione spagnola venuta in Italia per studiare il nostro sviluppo industriale. Alle 21 al Teatro Regio, alla presenza delle LL. AA. RR. il Principe Ereditario, il Duca e la Duchessa di Pistoia e il conte di Bergolo, il Sottosegretario Cao con il prefetto ha assistito alla conferenza di Marinaretti celebrante le gesta degli arditi alla quale è seguita la riproduzione di alcuni quadri allegorici della nostra guerra. La conferenza e la riproduzione dei quadri sono state molto applaudite dal numeroso pubblico che gremiva il teatro. S. A. R. il Principe di Piemonte al principio ed alla fine dello spettacolo è stato entusiasticamente acclamato, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e l'Inno «Giovinezza». S. E. Cao partirà domattina per Genova.

Per morire si getta dalla statua della Libertà

NEW YORK, 15. — Un individuo si è suicidato gettandosi dall'alto della statua della Libertà sugli scogli sottostanti e cioè da un'altezza di circa 100 metri. Il cadavere è irriconoscibile.

(Radio Stefani).

Oscura tragedia
Sei persone alla deriva sull'Oceano sono salvate, ma impazziscono

HAMBURGO, 15. — E' stato recuperato in alto mare un canotto salvataggio con a bordo una donna un bambino e quattro uomini. Tutti erano in uno stato pietoso e tanto la donna che gli uomini mostravano di aver smarrito la ragione. Quale era il mistero di questi naufraghi? Dopo molte cure uno dei salvati è sembrato come destarsi da un sogno e ha narrato potendo ancora balbettare delle parole di essere stato il capitano del piroscafo «Guenther» il quale era affondato al largo di capo Arcona. Egli ed i suoi compagni di sventura si erano salvati in quell'imbarcazione. Poi per molte ore erano andati alla deriva senza cibo nè acqua ciò che gli aveva messi in uno stato di disperazione. Come e perchè fosse affondato il piroscafo cui i naufraghi appartenevano il capitano non ha saputo ancora dire. Il fatto è che del mistero grava su questa storia sulla quale indagano le autorità amburghesi. Lo stato dei salvati non è ancora del tutto rassicurante, quantunque mostr'no tutti di migliorare.

Una collisione
Piroscafi danneggiati

HAMBURGO, 15. — Tra il piroscafo «Malanga» della marina lettone e il piroscafo «Hildur» di quella svedese vi è stata una collisione. Il sinistro è avvenuto mentre navigavano lungo il canale che unisce il mar del Nord al mare Baltico.

Il «Malanga» avendo riportato serie avarie ha dovuto essere rimorchiato ad Amburgo dove sarà riparato. Lo «Hildur» invece ha potuto proseguire il suo viaggio quantunque i danni subiti non siano del tutto insignificanti. Le autorità portuarie stanno compiendo una inchiesta per accertare le responsabilità.

(Radio Stefani).

Un aeroplano inglese precipita in mare

HONG KONG, 15. — Una grave sciagura aviatoria è avvenuta in queste acque. Un aeroplano inglese è precipitato in mare mentre tentava di scendere sopra una nave portaeroplani ancorata presso Hong Kong. Un aviatore è mancante. *(Radio Stefani).*

Vittime per le alluvioni in America
Tragico destino di una famiglia

DALLAS (Texas), 15. — Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno ingrossato enormemente il fiume Trinità. Sette persone sono state sorprese dalla insolita piena e sono state travolte dalle acque e sono annegate. Quattro di esse, appartenenti ad una stessa famiglia, avevano cercato di salvarsi afferrandosi ad un tronco d'albero trasportato dalle acque, ma la violenza della corrente ha reso loro impossibile sostenersi e sono miseramente perite. *(Radio St.).*

Arresti in massa a Kaunas per l'attentato contro Voldemaras

KAUNAS, 15. — Continuano gli arresti di persone sospette di aver comunque preso parte all'attentato contro il ministro Voldemaras. Gli arresti finora superano i 200. Le autorità ritengono di aver scoperto tutta la trama di una congiura, giacchè si tratta proprio di una congiura contro l'attuale regime. In essa sarebbero coinvolte numerose persone. Alcuni delle quali occupano anche posizioni elevate.

Degli ufficiali sarebbero sospettati di aver aderito al complotto. L'attentato dello studente Vosylius e dei suoi complici contro il capo del governo doveva essere e ciò per confessione dello stesso, il segnale del colpo di stato che è invece completamente abortito. Si attendono arresti sensazionali.

Nella Russia dei Soviet
L'arresto di un industriale straniero accusato di spionaggio

MOSCA, 15. — E' stato tratto in arresto sotto accusa di spionaggio e di sabotaggio industriale uno straniero, certo Veberg, direttore di una fabbrica di prodotti chimici sovietici. Egli sarà giudicato da tribunale supremo. *(Radio Stefani).*

Uomini di affari americani in procinto di partire per la Russia

New York 15. — Un gruppo di uomini di affari americani seguendo l'esempio britannico e sotto gli auspici della Camera di Commercio Russo-americana si propongono di recarsi questa estate in Russia per studiare le situazioni economiche commerciali ed industriali della repubblica sovietica. La partenza della delegazione Americana è prevista per il 15 luglio. *(Radio Stefani).*

Si prevedono nuovi conflitti in Germania
I comunisti non si danno per vinti

BERLINO, 15. — La lotta dalle organizzazioni comuniste e le autorità decise ad impedire l'azione deleteria e che come si è visto in occasione del 1. maggio sembra tendere all'insurrezione armata contro lo stato si teme debba dar luogo prossimamente a nuovi grandi conflitti. I comunisti in risposta allo scioglimento delle organizzazioni dei combattimenti rossi hanno infatti indette per domenica nonostante il divieto delle autorità nuove adunate ad Hamburgo, Stoccarda, Lubecca, Karlasbar. A Monaco i quotidiani comunisti che invitavano a disobbedire alle ingiunzioni della polizia sono stati oggi sequestrati. *(Radio St.)*

L'avvenire economico della Tripolitania in un discorso di S. E. Badoglio

TRIPOLI, 15. — E' ospite da qualche giorno nella città una delegazione della città di Siracusa composta delle maggiori notabilità e che si è recata in Tripolitania per studiare tutti i problemi agricoli ed economici che interessa no le due regioni.

Si è svolta ieri nel bel padiglione stabile della città di Siracusa alla fiera campionaria la giornata siracusana alla presenza di S. E. Badoglio e delle alte autorità coloniali. Il comm. Boccadifuoco anche nella sua qualità di presidente della Federazione nazionale del commercio coll'estero, ha pronunciato un applaudito discorso.

L'oratore ha accennato tra altro alla convenienza di fondare a Siracusa un istituto superiore di studi coloniali e alla necessità di portare a perfetta efficienza la tappa coloniale che colà esiste. Tutto ciò nel quadro di un grande consorzio coloniale da costituire a Siracusa associandovi enti privati e organizzazioni sindacali, in collaborazione della colonia e sotto gli auspici del Governo nazionale.

L'oratore chiude applaudito affermando l'inscindibilità del binomio Tripoli - Siracusa.

Alla sera ha avuto luogo al grande Hotel un banchetto offerto dalla presidenza dell'Ente Autonomo e presenziato dal governatore Maresciallo Badoglio.

Allo spumante ha preso la parola S. E. Badoglio che tra la viva attenzione dei presenti ha pronunciato un discorso nel quale dopo avere affermato di non avere altra ambizione all'infuori di quella di essere considerato come un coscienzioso lavoratore che si è prefissa una meta che ha la certezza di raggiungere: consegnare cioè alla Madre Patria le colonie libiche interamente occupate e pacificate intente al compimento fervoroso di un programma di miglioramento in tutti i campi dell'attività umana. Ha ringraziato il comm. Boccadifuoco per l'accenno fatto alle nostre valorose truppe che a molte centinaia di chilometri da Tripoli mantengono effettivo e rispettato il dominio italiano. Ha aggiunto di aver visto con grandissimo piacere il sorgere dell'iniziativa dell'autorità dei cittadini di Siracusa ed ha affermato che la Tripolitania è pronta a facilitare ogni iniziativa tendente al suo incremento ed al suo sviluppo.

Quindi ha continuato: Noi abbiamo visto in Tripolitania iniziare il programma di colonizzazione con un fervore che ha del miracoloso, specie per opera di quel titano della colonizzazione che fu S. E. De Bono.

Fra un anno, non meno di un migliaio di ettari saranno a coltivazione irrigua e pronti a gettare sul mercato europeo un grosso nucleo di primizie. Qui senza perdita di tempo abbiamo organizzato l'Ente che curerà la preparazione tecnica di queste primizie per l'esportazione, qui abbiamo già gettato su solidissime basi il pilastro sul quale poggerà l'arcata del ponte che ci dovrà congiungere all'Italia. Dove l'altro pilastro? Dove ci aggancereme all'attività nazionale? La natura vi ha singolarmente favoriti o siracusani. A questo riguardo voi avete il porto più vicino a noi, la teoria del minor dispendio vi indicherebbe quindi come i preferibili. Ma il fattore geografico non basta. Ci vuole la sapiente organizzazione dell'uomo, ci vuole in sostanza un pilastro di arrivo altrettanto solido quanto quello di partenza, quanto è quello cioè che noi qui con potente sforzo di volontà e con grave dispendio finanziario abbiamo costruito. Voi, amici siracusani, chiedete il nostro ausilio per la solida costruzione che dovete creare. Noi non lo neghiamo a voi come non lo negheremo a qualsiasi altro porto italiano che si voglia attrezzare per corrispondere con la colonia. Certo voi avete la priorità della offerta e a voi quindi la priorità della nostra corresponsione, aiuto però morale di appoggio verso le autorità statali, non contributi finanziari che l'onda qui non solo limita la nostra terra, ma anche la nostra possibilità d'intervento. Ma parimenti non vi debbo nascondere che in fatto di scambi economici la colonia non ha pudori, si dà al miglior offerente. E per questa sua natura bellissima ma indipendente, conscia della sua forza e perciò esigente, sicura del suo avvenire e quindi audacia, la Tripolitania rifugge da legami troppo legali, da convenzioni che non siano materiate da realtà sicure, da scopi di sentimento che essa ha da tempo bandito dalle sue frontiere. Io ritengo che di tutte le qualità umane, la rude franchezza sia quella più rara e più difficile a praticare: ebbene, valorosi siciliani, qui per bocca mia, la Tripolitania parla a voi così come si è mostrata a voi senza veli. Costruite il pilastro vostro simile al nostro e noi vi getteremo da soli la possente arcata. Se voi non fate solidamente e presto, altre attività si faranno avanti, giacchè nell'Italia del Re Vittorioso e del Duce animatore è tutto un fervore di proponimenti e di opere. Felici se potremmo corrispondere alle nostre fatiche, se potremo sommare i nostri ai vostri sforzi, se una fruttifera intesa legherà le nostre attività ma ricordatevi che noi abbiamo una grandissima concezione della nostra individualità, che abbiamo una fede che non si arresta contro nessuna difficoltà, che siamo sicurissimi di trionfare e che sopratutto la incertezze, sopratutto gli scetticismi qui sulle nostre dune domate e fertilizzate per la maggior grandezza dell'Italia, noi eleviamo dinanzi a tutto poderoso il grido di guerra del Fascismo: «Tripoli a noi».

Il discorso del Maresciallo Badoglio che ha prospettato la soluzione di un problema essenziale per l'avvenire della colonia quale la esportazione orto - frutticola ed ha riaffermato la fede sicura nel tenace lavoro dei nostri pionieri, è stato interrotto da applausi nei punti più significativi. Il Podestà di Siracusa ha quindi pronunciato brevi parole ringraziando il Governatore e le autorità e assicurando il fattivo concorso della sua città in favore di ogni iniziativa che garantisca le maggiori fortune della vicina colonia.

Le prime notizie sull'andamento della campagna serica

MILANO, 15. — L'Ente Nazionale Serico Italiano comunica: La stagione che la settimana scorsa che si presentava quasi ovunque fredda e piovosa va rimettendosi, influendo favorevolmente sulla sviluppo della foglia che è in ritardo sull'epoca normale causa le precedenti condizioni atmosferiche. In provincia di Torino i gelsi hanno subito qualche danno per le gelate dello scorso inverno, in provincia di Trento viene segnalata una leggera infezione del mal del falchetto, in suella di Ancona e Napoli d'aspis. E' prematura ancora una previsione sul lonciato messo in incubazione.

Le prime notizie giunte dalle varie provincie lo farebbero tenere generalmente eguale a quello dello scorso anno nonostante che in alcune sia superiore ed in altre inferiore di circa il 5-10 per cento sul 1928. Il seme è in generale nell'ultimo periodo di incubazione però in alcune zone dove la vegetazione è più avanzata esso è già schiuso e distribuito per l'allevamento mentre in qualche località del Veneto e della Lombardia causa il ritardo nello sviluppo della foglia vennero distrutte alcane piccole partite di bachi schiuse precocemente. In provincia di Ascoli i bachi sono alla prima età.

Ingegneri e architetti bulgari in visita a Milano

MILANO, 15. — Proveniente da Torino è giunto stamane nella nostra città il gruppo degli ingegneri e architetti Bulgari in visita alle principali città d'Italia. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dal console di Bulgaria e dai rappresentanti della Federazione Provinciale Fascista e dal Sindacato Provinciale degli ingegneri ed architetti. I tecnici bulgari guidati dai colleghi milanesi hanno nella giornata visitata i maggiori monumenti cittadini e specialmente si sono fermati sui lavori della nuova stazione ferroviaria di cui hanno ammirato la praticità e l'imponenza degli impianti e della sistemazione dei servizi.

L'interessamento del Principe di Galles per i figli dei minatori disoccupati

LONDRA, 15. — Come era stato annunciato il principe di Galles ha inaugurato oggi a Newcastle la mostra campionaria della Costa Nord Orientale dell'Inghilterra. In un discorso agli espositori il Principe ha invitato gli industriali ad avere fede e coraggio, a scartare tutti i metodi di lavorazione e le macchine che non siano all'altezza della tecnica moderna.

Prima di inaugurare la mostra, il Principe aveva aperto un nuovo dipartimento minerario od Armstron tenendo un discorso nel quale ha detto tra l'altro che l'industria mineraria britannica deve essere al più presto possibile attrezzata nel modo migliore onde fronteggiare la concorrenza aspra dell'industria mineraria continentale. Il Principe ha poi ancora una volta mostrato il suo vivo interessamento per il miglioramento delle sorti dei minatori, auspicando anche che si provveda a far sì che i figli dei lavoratori minerari che dimostrano speciali attitudini possano essere avviati agli studi.

(Radio Stefani).

Oltre 1700 candidati per le elezioni inglesi

LONDRA, 15. — Il periodo elettorale è suo massimo fervore. Dalle elezioni generali ci separano 14 giorni, eccettuate le domeniche in cui il lavoro dei galoppini ha una sosta. Per numero questa volta i candidati superano quelli delle elezioni precedenti. Le liste danno 1713 candidati che si disputano 615 seggi, però le liste non sono ancora complete. Si fanno calcoli su quanto queste elezioni costeranno alle organizzazioni dei vari partiti e si arriva ad una cifra che supera di parecchio i due milioni di sterline. Bisogna inoltre tener calcolo che ciascun candidato all'atto dell'iscrizione deve versare 150 lire sterline ciò che nel complesso fa la bella somma di 260 mila sterline. Per le statistiche noteremo ancora che elezioni del 24 segnavano un numero di candidati alla camera dei comuni di 1425. *(Radio Stefani).*

La colonna romana donata a Budapest

BUDAPEST, 15. — La celebrazione in onore del colonnello Monti comandante le legioni italiane che combatterono in Ungheria nel 1848-49, avrà luogo sabato prossimo. In questa occasione avrà luogo anche la consegna della colonna marmorea del foro romano, che la città di Roma ha donato all'Ungheria e che sarà collocata nel parco del museo nazionale ungherese. Alle parole di saluto del rappresentante la città di Roma risponderà con un discorso il presidente del Consiglio conte Bethlen.

La baleniera del Sucai salperà domani per il nord

ROMA, 15. — I giornali ricevono da Bergen: Verso mezzogiorno l'ing. Albertini, dopo aver avuto un colloquio coi membri della spedizione è uscito dall'albergo per recarsi sulla baleniera «Heimen Sucai». Era accompagnato dalla mamma. La signora Albertini vuole essere minutamente informata di tutto. Nulla sfugge alla sua sagacia di madre; previene i desideri non solo del figlio ma di tutti i componenti la spedizione.

Questa notte si compiranno gli ultimi preparativi e domani alle 16 la nave salperà per Tromsoe dove giungerà dopo quattro o cinque giorni di navigazione. La spedizione italiana prima di partire sarà salutata ufficialmente dalle autorità di Bergen e dal nostro console signor Thorvald Hulvorsen. A bordo della baleniera sarà offerto un ricevimento alle 11 al quale parteciperanno le autorità suddette. Sarà quello di domani il saluto del mondo abitato al gruppo di giovani che si preparano ad affrontare l'aspro viaggio fra i ghiacci polari.

Nella sala da pranzo è stato affisso un telegramma di poche parole, ma estremamente commoventi: «Le nostre preghiere, i nostri voti, i nostri auguri vi aiutino a trovare la via e a giungere e a ritornare — *Lucia Pontremoli*».

La stagione d'opera alla Scala si è chiusa con l'"Aida,"

MILANO, 15. — Con l'«Aida» di Verdi si è chiusa questa sera la stagione d'opera al teatro della Scala. Il pubblico imponentissimo ha fatto specialmente calorose ovazioni al maestro Toscanini che dirigeva ed agli interpreti che domani stesso accompagnati dal direttore della Scala comm. Scarlatti e da tutti i componenti la compagnia Scaligera con un totale di circa 400 persone partiranno per l'annunciato giro artistico a Vienna e a Berlino.

Le grandi imprese aeree
La duchessa di Belfort vuol battere il record italiano

LONDRA, 15. — Si annunzia che la Duchessa di Belfort intenderebbe tentare a sua volta di battere il record italiano di distanza senza scalo. Il tentativo verrebbe fatto col grande monoplano fokker «Principessa Zenya» col quale già un anno fa la duchessa tentò invano di raggiungere le Indie in 4 giorni. Non è pertanto facile capire come essa possa ora pensare di giungervi in poco più di due giorni. Anche questa volta la «Principessa Zenya» sarebbe pilotato dal capitano Barnard. A quanto si dice il nuovo arduo tentativo dovrebbe effettuarsi fra un mese circa. *(Radio Stefani).*

Un nuovo volo transatlantico tentato dagli americani

NE WYORK, 15. — Si annunzia che un nuovo volo transatlantico sarà tentato fra una decina di giorni dagli aviatori francesi Leferre e Lotti. Essi si serviranno di monoplano «Bernard» azionato da un motore «Ispano Suisse» che, si dice raggiunga la velocità di quasi 250 km. Gli aviatori a quanto si assicura contano di poter giungere a Parigi in 30 ore. *(Radio Stefani).*

NIMIS

Il segretario politico cessante festeggiato dai camerati

Sabato sera una quarantina di persone — camerati ed amici — si è raccolta intorno a Vittorio Mambrini che, per incarico delle Superiori Gerarchie, resse per un anno e mezzo il nostro Fascio quale segretario politico. Si volle ora manifestargli la profonda e affettuosa gratitudine per l'opera da lui svolta con tanto disinteresse, con tanta alacrità e tanta efficacia.

Il convivio si svolse in una sala dell'Albergo «Al Friuli» e tra i presenti si notavano il membro del direttorio federale fascista sig. Enea Caine, il Podestà cav. Italico Comelli, il nuovo segretario politico Tita Antoniutti, il Fiduciario di zona avv. Pilade Gardini, il segretario amministrativo Angelo Antoniutti, il cap. cav. Casoli segretario della Federazione Friulana Combattenti, il medico comunale dott. Troiani, il segretario del Comune colonn. cav. Boaria, il direttore didattico prof. Gardini, il cav. Antonio Tullio, il sig. Lestuzzi presidente dei Commercianti, il capomanipolo maestro Mazzili e tutte le più cospicue persone di Nimis.

Le mense furono signorilmente servite e alla fine parlarono applauditissimi il Podestà cav. Comelli, il sig. Caine per la Federazione Fascista e il segretario politico signor Antoniutti. Quest'ultimo fece omaggio a Vittorio Mambrini di una artistica pergamena, opera pregevole di Guido Canciani. Parlarono ancora il capomanipolo signor Mazzili, il colonn. Boaria, il sig. Lestuzzi ed altri. Il festeggiato ringraziò commosso per sì spontanea ed affettuosa manifestazione.

TRICESIMO

Corso Premilitare di Tricesimo

Gli allievi iscritti al I. Corso Premilitare dovranno trovarsi domenica 19 corr. alle ore 6.30 precise alla stazione tranviaria per recarsi a Udine a sostenere gli esami d'idoneità per l'ammissione al II. anno.

SPILIMBERGO

Funebri Fabrici

Ieri mattina in forma solenne si sono svolti i funeri in Clauzetto della compianta signora Cirisani Elisabetta ved. Fabrici, donna di alte virtù. Una vera folla di popolo e di forestieri convenuti da tutti i punti del Mandamento, hanno accompagnato all'estrema dimora, la lacrimata salma.

Pronunciarono commoventi discorsi la prof. Isa Griffoni Lazzari ed il dott. Del Bianco notaio. Ringraziò a nome della famiglia il geometra Nello Zannier. Rinnoviamo al figlio dott. Daniele notaio della nostra Città, al figlio sig. Giovanni podestà di Clauzetto ed ai congiunti tutti, i sensi del nostro profondo cordoglio.

CRONACA CITTADINA

LITTORIA

FEDERAZ. PROVINCIALE FRIULANA
Provvedimenti disciplinari

La Federazione Fascista comunica i seguenti provvedimenti disciplinari adottati durante il decorso mese di aprile:

Fascio di Talmassons: Quargnali Cesare fu Antonio e Buiani Luigi di Angelo, espulsi per morosità.

Fascio di Moretto di Tomba: Fabello Fabio fu Giovanni, espulso per indegnità.

Fascio di Tarvisio: Frhstuck Luca di Francesco, espulso per mancanza di fede fascista.

Fascio di Chiusaforte: Barazzutti Ignazio fu Pietro, Pozzecco Giuseppe fu Giovanni, Dinelotto Carlo di Luigi, Pesamosca Giovanni di Guglielmo, espulsi per assoluta mancanza di fede fascista.

Nei Sindacati Fascisti di Commercio

Inquadramento ed organizzazione

In esecuzione alle superiori disposizioni dell'on. Presidenza della Confederazione e con riferimento a quanto dispone lo Statuto della Confederazione stessa, l'inquadramento della Unione Provinciale di Udine, resta così definitivamente stabilito: Commissario Straordinario dell'Unione Prov. di Udine: G. Camuri.

N. 1. Sindacato Interprovinciale (Udine e Gorizia) degli Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori, Piazzisti del Commercio, categorie N. 3. Segr. del Sind. sig. Donner Vittorio.

N. 2. Sind. Prov. Impiegati di Aziende Commerciali (compresi i commessi di negozio) Cat. N. 18. Segr. del Sindacato cav. A. Adriano Marin; Fiduciario della Sezione dei Commessi di negozio, signor Romeo Cainero.

N. 3. Sindacato Prov. Personale di Albergo e Mensa. Categoria N. 3. Segr. del Sind. sig. Giuseppe Degano.

N. 4. — Sindacato Prov. degli Impiegati Esattoriali. Categoria N. 5. Segretario del Sind. signor Silvio Marcuzzi.

N. 5. — Sind. Prov. dei Rivenditori Ambulanti. Categoria N. 1. Commissario del Sindacato sig. Giacomo Toldo.

N. 6. Sezione di Udine del Sindacato Impiegati ed Addetti di Assicurazione. Categoria N. 5. Capo Sezione sig. Ernesto Toso.

N. 7. Sezione di Udine del Sindacato Impiegati Dazio. Categoria N. 1. Commissario della Sezione signor Giuseppe Casuccini.

N. 8. Sezione di Udine del Sindacato Infermieri. Categoria N. 3. Capo Sezione Sig. Alessandro Candriello.

N. 9. Sezione di Udine del Sindacato Portieri e Guardiani. Categoria N. 3 Capo Sezione sig. Scalco Allegro.

Opera Nazionale Dopolavoro
I Dopolavoristi della Provincia in gita a Redipuglia

Il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza per il giorno 24 maggio p. v. la «prima Adunata Provinciale ciclo-escursionistica».

Meta dell'adunata è Redipuglia e la data prescelta è veramente propizia perchè la manifestazione possa rivestire il carattere di devoto pellegrinaggio oltre che di forza dell'O. N. D. e di disciplina e di ordine dei suoi affiliati.

La gita è libera a tutti gli Enti e Società aderenti all'O. N. D., ma per concorrere ai premi istituiti per la manifestazione è indispensabile far pervenire alla sede del Dopolavoro Provinciale e non più tardi del giorno 18 maggio p. v. un modulo di iscrizione che è già stato inviato a tutte le società aderenti.

Il programma della giornata sarà il seguente: adunata sul Piazzale Palmanova (già Porta Aquileia) alle 8 precise; alle ore 8.30, partenza, con arrivo alle ore 12.30. Dopo aver consumato la colazione al sacco avverrà verso le 14.30, il ritorno per le varie sedi.

Siamo sicuri che i dopolavoristi interverranno numerosissimi a questa nuova manifestazione indetta dall'infaticabile Vice Presidente dott. Vittorio Marcovich, che nulla tralascia per l'elevamento morale e fisico delle masse operaie.

La pentecoste nelle Grotte di Postumia

50 PER CENTO DI RIDUZIONE FERR.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ci comunica quanto segue:

«In occasione dei grandiosi festeggiamenti che si svolgeranno nelle Grotte di Postumia domenica, 19 corr., festa di Pentecoste, verrà concessa la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto di passaggio da tutte le Stazioni delle Tre Venezie per Postumia-Grotte. La validità di tali biglietti sarà di giorni 5 per le percorrenze fino a 600 chilometri e di 10 giorni per quelle superiori.

Saranno ammesse due fermate intermedie, sia nell'andata che nel ritorno, a scelta, lungo il percorso; ed una fermata a Monfalcone per la visita ai Campi di battaglia ed al Cimitero Monumentale di Redipuglia. Ciascuna fermata intermedia potrà durare fino alla mezzanotte del secondo giorno successivo a quello dell'arrivo.

Sia all'arrivo che alla ripresa del viaggio, il biglietto dovrà essere presentato alla stazione di fermata, assieme al foglio sussidiario, per la vidimazione d'uso.

***

Anche la Direzione delle Regie Grotte, dal suo canto, ha stabilito di ridurre del 50 per cento il prezzo d'ingresso. Le grotte saranno illuminate da oltre quindicimila lampadine elettriche. Vi saranno, nel pomeriggio, orchestra e cori, balli, buffets..., tutto quello che si può ammirare — e ci diverte — sulla superficie del globo terraqueo e che là sotto meraviglierà e allieterà ancora di più».

Assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro

Fra tutti i provvedimenti voluti dalla meravigliosa attività del Governo Fascista, intesi a formare un nuovo sistema di vita nella Nazione, va segnalato quello che provvede a creare un nuovo organismo destinato ad una funzione sociale di primo ordine: l'assistenza ai grandi Invalidi del Lavoro.

Infatti il Ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli, di concerto con S. E. il Capo del Governo e Ministro per le Corporazioni e col Ministro delle Finanze, ha recentemente presentato al Senato un disegno di legge per la creazione di un Istituto Nazionale per l'assistenza ai grandi Invalidi del Lavoro.

Gli scopi dell'Istituto sono: il ricovero, la cura, compresa l'ortopedia e la fornitura di protesi, la rieducazione professionale, il collocamento e in genere ogni altra forma di assistenza a favore dei grandi Invalidi del Lavoro.

La provvida legge vuole che l'Invalido del Lavoro, così come l'invalido della guerra, dopo la liquidazione della indennità o della pensione, non sia più, come avveniva in passato, abbandonato a se stesso, ma sia invece amorevolmente curato, sorretto ed accompagnato per tutto il resto della vita.

Per chi conosce il funzionamento dell'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza degli Invalidi della Guerra, Ente creato fin dal marzo 1917 ma al quale solo il Governo Nazionale ha dato un forte impulso dotandolo di mezzi idonei agli alti scopi per il quale era stato creato e rendendo così possibile l'integrale applicazione delle disposizioni della legge costitutiva, dovrà riconoscere che le finalità assistenziali dei due Istituti sono perfettamente identiche.

Nel mentre l'Opera Nazionale pro Mutilati e Invalidi di Guerra provvede a curare, assistere, rieducare professionalmente e collocare al lavoro i gloriosi reduci delle trincee il nuovo organismo intende conseguire gli stessi scopi, ed adotterà quindi gli stessi provvedimenti per coloro che nel diuturno lavoro e per causa del lavoro hanno contratto infermità o mutilazioni.

L'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per disposizioni di legge assiste in ogni contingenza tutti i mutilati ed invalidi della guerra; da quelli delle prime campagne per l'indipendenza a quelli delle guerre coloniali; da quelli della Grande Guerra a coloro che restituirono alla Patria la Vittoria, ai mutilati cioè per la Causa Nazionale.

Certamente l'Opera Nazionale Invalidi di Guerra considererebbe come un ambito onore poter provvedere anche all'assistenza degli Invalidi del Lavoro ed i mutilati della guerra sarebbero fieri di essere accomunati a quelli che, sia pure in campo diverso, hanno diritto alla riconoscenza della Nazione. Ma anche a prescindere da queste considerazioni d'ordine sentimentale è fuori dubbio che l'Opera Nazionale Invalidi di Guerra possiede già un'attrezzatura perfettamente idonea alle finalità che il nuovo organismo si prefigge.

Esistono infatti alle dirette dipendenze dell'O. N. I. G., in ogni regione, officine di protesi, rigidamente disciplinate e controllate, per la fornitura e le riparazioni degli apparecchi di protesi ed ortopedici.

L'O. N. I. G. provvede all'assistenza sanitaria con ricoveri in luoghi di cura, in sanatori marini e montani, con distribuzione di medicinali a domicilio, concedendo tutte le altre speciali cure di cui abbisognano gli invalidi e mutilati per le loro infermità di guerra; esercita il collocamento al lavoro ed ha il controllo e la tutela delle disposizioni inerenti.

In ogni capoluogo di Provincia risiedono gli uffici (rappresentanze provinciali) dotati di personale lungamente provato cui spetta il coordinamento ed il controllo su tutti i rami dell'assistenza praticata dall'Ente.

Non si può discorrere inoltre che l'O. N. I. G. con una attività più che decennale può sicuramente fornire una larga messe d'esperienza nelle varie e vaste forme assistenziali che l'Ente ha scogitato da tempo e ormai largamente provate ed adottate.

E' inoltre evidente che l'organizzazione amministrativa dell'O. N. I. G., qualora fosse ad essa affidato anche l'assistenza agli Invalidi del Lavoro, potrebbe essere di grande giovamento economico per l'Erario.

—L. A.

UN'ULTIMA PROROGA PER LE MAPPE

E' noto che col giorno 11 Febbraio u. s. si è iniziata per il Comune di Udine la pubblicazione delle nuove mappe con l'apertura di un apposito Ufficio al I. piano del Palazzo Municipale.

La pubblicazione, che in forza di disposizioni di legge doveva chiudersi dopo due mesi, ossia il giorno 11 Aprile u. s., è stata in un primo tempo prorogata di trenta giorni, e viene ora — per concessione eccezionale dell'Ufficio generale del Catasto — prorogata fino al 10 giugno p. v.

I proprietari di terreni del Comune di Udine, che ancora non hanno creduto di prendere conoscenza, *senza alcuna spesa*, di quanto così da vicino li riguarda, hanno ancora pochi giorni di tempo per rendersi diligenti verso il proprio interesse.

Il proprietario non dovrebbe aver bisogno di stimolo alcuno per affrettarsi a prendere conoscenza *gratuita* del come i propri beni sono stati inclusi nel nuovo Catasto; per produrre, *sempre gratuitamente*, i reclami del caso per erronee intestazioni, classificazioni etc., vale a dire rendersi sicuri che il proprio terreno non è intestato ad altri, o a persone decedute da anni ed anni, o che egli debba erroneamente pagare i tributi prediali per terreno non suo.

Doni al Civico Museo

Oltre al legato della baronessa Codelli, sono pervenuti al Civico Museo i seguenti doni: Dal Municipio di Udine due dipinti di Luca Carlevaris (nato a Udine nel 1665 maestro del Canaletto e dei vedutisti veneziani del settecento), un dipinto del russo Arkhipow, una marina del co. Alessandro del Torso, quattro medaglie del Giampaoli e pubblicazioni. Dai congiunti ed amici di Carlo Facci, il ritratto del benemerito cittadino, seguito da Luigi Bront. Da S. E. l'Arcivescovo di Udine, quadro medaglie commemorative dell'anno Santo. Dai coniugi Giovanni e Silvia Petrucco una lampada per la raccolta di cimeli, già da essi donata al Museo del Risorgimento. Dalla vedova del Generale Carlo Caneva, ricordi dell'Illustre Concittadino. Dalla sig.ra Capellani, dalla signorina Noemi Nigris, dal prof. Liburdi, dalla prof. Menghi tassistro, dal dott. Alcide Frasson, dal comm. Gualtiero Valentinis, pubblicazioni e oggetti per il Museo del Risorgimento. Da amici del pittore Saccomani, una tela di lui. Dalla ditta Montalbano e del Fabbro un bassorilievo col Leone di S. Marco. Dal sig. Domenico Ballarin, dal comm. Valentinis, monete romane e venete. Dall'ing. Gino Tonizzo, uno sperone laminato d'oro e altri oggetti di scavo. Il Museo ha inoltre ricevuto in deposito dall'Ospedale Civile due dipinti. Dal sig. Giovanni Mazzolini, una medaglia commemorativa «Alessandro La Marmora».

NUOVI FRANCOBOLLI COMMEMORAT.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. D. 11 aprile che autorizza l'emissione di speciali francobolli commemorativi della fondazione dell'Abbazia di Montecassino, da valere per la francatura delle corrispondenze nel regno e dirette ovunque.

Società Alpina Friulana
UNA GITA SULL'AMARIANNA

La Società Alpina Friulana organizza per domenica 19 corr. una gita sul M. Amarianna (m. 1906). Ecco il programma della giornata:

Ore 4.45, partenza in treno da Udine — 6, arrivo a Stazione per la Carnia — 6.30, partenza a piedi per Stali Mariane, Val Comin e Casera Val d'Aiar — 12.30, arrivo in cima - colazione al sacco — 13.30, discesa a Tolmezzo per il bosco di San Marco — 17.30 arrivo a Tolmezzo — 19.03 partenza da Tolmezzo — 20, arrivo a Udine.

Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale 11 maggio corr. dispensa 28.a, togliamo:

Ufficiali in S. P. — Alecci Angelo ten. commissario Corpo Armata Udine è promosso capitano con anzianità 1 gennaio 1929.

Ufficiali Invalidi riassunti o richiamati in servizio sedentario — Filippini Giovanni cap. commissione medica per le pensioni di guerra di Udine è trasferito Comando Distretto Treviso.

Ufficiali di Complemento. — S. ten. Bordignon Antonio cl. 1883 dal distretto di Padova è trasferito distr. Udine dal 22 genn. 1929; S. Ten. Barazza Pietro cl. 1905 dal II. Artigl. mont. è trasferito distr. Sacile dal 24-9-28; S. Ten. Batone Francesco cl. 901 del distr. Palermo trasferito a quello di Sacile; S. Ten. Giorgini Ferruccio cl. 903 del 9. Campagna è trasferito distr. Udine dal 14 genn. 1929; S. Ten. Leskovic Francesco cl. 905 del 3. Pesante è trasferito distr. Udine dal 15 genn. 29; S. Ten. Magheri Silverio cl. 905 dell'11. Pesante è trasferito distr. Udine dal 30-11-28; S. Ten. Pelizzo Leonardo cl. 902 dell'11. Pesante è trasferito distr. Udine dal 15 genn. 1929;

Ufficiali Milizia Territoriale — De Bona Cesare cl. 1883 distr. Sacile capitano abolita M. T. arma di fanteria è collocato a sua domanda in congedo assoluto; Mazzolini Francesco S. Ten. M. T. idem come sopra.

Ufficiali di Riserva — magg. cav. Billia Pompeo della Divisione Militare di Udine è promosso ten. colonnello; cap. Fagiani Angelo distr. di Sacile, è promosso maggiore; cap. Zamerio Ermenegildo distretto Sacile, è promosso maggiore; ten. di Colloredo Antonino distr. Udine, è promosso capitano; ten. Provasi Francesco distr. Udine, idem; ten. Deganutti Camillo idem idem; maggiore medico cav. Vasoin Bortolo cl. 1876, è promosso ten. colonnello; tenente medico Castellani Lodovico cl. 1877 è promosso capitano; cap. di amministrazione Vianello Domenico cl. 1880 è promosso maggiore.

Il film parlante alla Fiera di Padova

Dopo Roma, Milano e Torino, sarà a Padova che il pubblico dovrà dare il proprio parere sul film sonoro e parlante. L'eco di vivissimo entusiasmo sollevato in Italia e le notizie che ci giungono d'America su questa nuova meravigliosa invenzione che sta sconvolgendo il mondo cinematografico, giustificano l'attesa del pubblico impaziende di dare il proprio giudizio sulle «Ombre parlanti».

Gli spettacoli si effettueranno alla «Mostra Cinematografica» in un locale appositamente allestito, e l'Ente Nazionale per la Cinematografia di Roma curerà l'installazione con l'impianto di un ultimissimo modello, provvedendo ad inviare nuovissime film che interesseranno i competenti ed il pubblico e dimostreranno con quale celerità si vada perfezionando tale nuova branca della industria cinematografica.

La Fiera di Padova che si annuncia quest'anno fervida di vita e ricca di iniziative, avrà in tale manifestazione una ragione di più per attirare un pubblico numerosissimo di visitatori.

LOTTA GRECO - ROMANA

Tutti coloro, anche non iscritti al Dopolavoro, che desiderassero imparare la lotta Greco Romana, o sercitarsi e perfezionarsi, sono invitati a presentarsi alla sede del Dopolavoro (Presidenza Società Sportiva) Via Villalta, per mettersi in nota e ricevere istruzioni, domani giovedì, dalle ore 20 alle 21.30. S'intende che i non iscritti dovranno iscriversi al Dopolavoro.

L'estrazione dei premi delle obbligazioni delle Venezie

ROMA, 14. — Presso la Direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi alle obbligazioni delle Venezie. Il premio di un milione per l'esercizio 1923-24 è stato assegnato alla serie prima ed è stato vinto dall'obbligazione n. 1780762. Degli altri premi spettanti alla serie prima per l'esercizio 1928-29, quello di lire centomila è stato vinto dall'obbligazione n. 634831; i cinque premi di lire diecimila ciascuno sono stati rispettivamente vinti dalle obbligazioni n. 230622, n. 725438, n. 276461, n. 166480 e n. 715237; e i dieci premi di lire cinquemila ciascuno rispettivamente dalle obbligazioni n. 272183, n. 1190017, n. 1198017, n. 1930820, n. 832655, n. 491497, n. 1762739, n. 1601056, n. 1397878 e n. 163346.

Prossimamente, in apposito supplemento della «Gazzetta Ufficiale», verrà pubblicato l'elenco completo delle obbligazioni estratte, comprendente anche quelle che hanno vinto i premi di lire mille.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE DEL COMM. ROBERTO KECHLER

Ricorreva ieri il trigesimo della morte del comm. dottor Roberto Kechler, spentosi tra il generale profondo cordoglio, dopo di aver dedicato la sua laboriosa esistenza ai progressi dell'agricoltura e dell'industria serica friulana.

Nella Chiesa della Purità fu celebrato alle ore 10 ant. un ufficio funebre, al quale intervennero i congiunti e largo stuolo di amici ed estimatori.

Alla memoria del compianto gentiluomo volgiamo un mesto accorato pensiero, nel mentre rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze alla vedova, co. Costanza Crotti di Costigliole, ai figli, alla sorella, signora Camilla Kechler ved. Pecile ed ai parenti tutti.

***

Nella mesta ricorrenza la famiglia Kechler ha versato L. 200 a favore dell'Asilo Notturno.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOC. DANTE ALIGHIERI. — Nel trigesimo della morte del comm. Roberto Kechler: dott. Carlo Valentinis 10; Federico Valentinis 10.

Rapinano un ottuagenario fingendosi agenti di P. S.

L'altra sera il vecchio Luigi Tams fu Pietro di anni 87, di Latisana, si presentava alla R. Questura narrando di essere stato rapinato, nei pressi di Piazza Umberto I da due individui. Costoro, presentandosi in qualità di agenti di P. S. e richiedendogli documenti, avevano cominciato a perquisirlo, approfittandone per impossessarsi del portafoglio e del borsellino che contenevano complessivamente 450 lire. Poscia si erano dileguati.

La squadra Mobile, mercè pronte ed abili indagini, non tardò ad identificare e trarre in arresto i colpevoli: trattasi dei pregiudicati Guglielmo Jacob di Giacomo d'anni 30 e Antonio Vigna fu Domenico d'anni 39, entrambi di Udine, i quali furono denunciati per rapina, e della donna di facili costumi, Anna D'Anzil fu Giuseppe, detta «Paolina», d'anni 41, di Nimis. Quest'ultima fu denunciata per correità.

SI USTIONA GRAVEMENTE I PIEDI

Ieri sera, fu accolto all'Ospedale Civile il giovinetto Domenico Del Cul d'anni 12 di Pietro dimorante a San Osvaldo, per scottature di 1. e 2. grado ai piedi, riportate in casa in seguito ad un accidentale rovesciamento di una pentola colma d'acqua bollente.

Il medico di guardia dott. Accordini, giudicò le lesioni guaribili in una ventina di giorni.

"Coppa Bertoni,,

TORNEO STUDENTI MEDI

Oggi, mercoledì 15 alle ore 17 scenderanno in campo le due più forti squadre del torneo per misurarsi in un incontro di semifinale. E' la prima squadra dell'Istituto Superiore che si batterà coi forti giovani studenti delle Scuole Industriali. L'attesa è vivissima.

Il R. Istituto, nelle cui squadre brillano baldi giocatori ha già lanciato un vivo appello a tutti gli studenti di piazza Garibaldi, perchè accorrano pieni di entusiasmo a campo Brunella a sostenere i propri giocatori nell'aspra contesa che li attende. Ci risulta pure che lo squadrone delle Industriali, i cui giocatori posseggono il vanto di aver vinto le migliori battaglie calcistiche, non mancheranno di numerosi sostenitori. La partita sarà certamente brillante. Non facciamo pronostici: che la più meritevole possa essere confortata dal lauro del successo.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 12 al 14 maggio)

Nati: maschi 8, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Alfredo Bearzi metallurg. Amalia Parussini sarta — Maria Querini commerc. Giuditta Franzolini casal. — Augusto Pittone tappezz. Teresa Passone sarta.

Matrimoni: dott. Marcello Bertolissi medico-chir. Bianca Rieppi civ. — Silvio Gottardis impieg. postale Alice Zagolin maestra.

Morti: Caterina Contin ved. Manzino fu Gius. a. 74 contad. — Rosa Perissinotto Falcier di Guglielmo a. 32 casal. — Luigia Sinicco in Federicis di Costantino a. 30 cas. - Ezio Gobessi di Fr. a. 38 ag. priv.

PACCHETTO

contenente 2 scampoli crepe satin venne ieri dimenticato presso il Negozio Manifatture Del Mestre, Via P. Cancia. ni. Farà opera buona chi lo portasse all'Unione Pubblicità, Via D. Manin, Udine.

TRIBUNALE DI UDINE

COMPERA E... NON PAGA

Certa Maria Bulian di Pietro, di anni 25, nel dicembre dello scorso anno acquistava vari generi alimentari per lire 415.70 dal commerciante Attilio Gasperoni e si faceva vendere dalla modista signorina Lidia Galleani un cappello del valore di lire cento, tutto senza pagare. E' pure imputata di essersi impossessata di una coperta e di altri oggetti in danno di Gio Batta Amodei, con l'aggravante della coabitazione.

Viene condannata a mesi 7 di reclusione e a lire 300 di multa. Dif. avv. Driussi.

GAZZOSE ADULTERATE

I fratelli Giuseppe ed Emilio Zin di Francesco, di Tricesimo, sono imputati di aver adulterato con dose troppo forte di saccarina duecento litri di gazosa che poi misero in vendita.

L'Emilio viene assolto per insufficienza di prove, nel mentre l'altro si busca lire 200 di multa col condono per la frode e lire 400 di multa per la contravvenzione. Dif. avv. Driussi.

IN PRETURA

CONTRAVVENTORI ALLE LEGGI DI P. S. — Andrea Hald fu Giovanni da Plezzo, Rosa e Luigia Rosso di Ermenegildo da Teor, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio, furono condannati: il primo a due, le altre due a tre mesi di arresto.

A PORTE CHIUSE. — Iolanda Marchiol fu Giacomo d'anni 24, Gemma Ponte fu Celestino d'anni 18, Giacomo Giorgione di Giacomo d'anni 17, Alvise Ricci di Antonio d'anni 24 e Giordano Menazzi di Giovanni d'anni 20, imputati di aver commesso nei pressi di Campoformido, atti inominabili, sono condannati: la Marchiol a 3 mesi di reclusione, la Ponte e il Giorgione a mesi 1 e giorni 15 di reclusione, col beneficio per quest'ultimo della sospensione di pena e della non iscrizione; il Menazzi a mesi 2 e giorni 15 di reclusione. Il Ricci fu assolto per non aver commesso il fatto.

UNA SBORNIA SOLENNE. — Tale Virginio D'Ambrogio fu Pietro d'anni 51 da Mortegliano, per essere stato sorpreso in preda ad una potente sbornia, molesta e ripugnante, si buscò, in contumacia, 10 giorni di prigione nonchè la sospensione del diritto di elettore e di eleggibile per 5 anni.

PER UNA LISTA DI NOMI. — Verso la metà di marzo u. s. doveva seguire alle Ferriere di Udine la elezione del Consiglio di Previdenza della Cassa Mutua interna. Più d'una erano le liste dei candidati. Una, dall'operaio Adolfo Bigarini fu appiccicata alla porta del reparto di un suo compagno di lavoro: Guido Marchetti di Antonio di anni 30, da Varmo. Detta lista non era gradita a quest'ultimo, il quale anzi si recò dal Bigarini rivolgendogli frasi minacciose. Il minacciato ne fece rapporto alla Direzione, la quale provvide a punire il Marchetti, per la sua intemperanza, con alcuni giorni di sospensione. Il Marchetti, la sera stessa, attese all'uscita del lavoro il Bigarini e lo percosse. La questione allora fu portata in Giudizio e ieri è stata conclusa con la condanna del Marchetti a 100 lire di multa per le minaccie ed a 200 per le lesioni.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — D. 10,33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0.48 (4) da Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12,15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

DOMANI GIOVEDI 16 MAGGIO 1929

alle ore 10.30 (7.30 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della Tombola Nazionale con premi tutti in contanti per Lire 450.000 a beneficio dell'Ospedale di Forlimpopoli ed altri 15 Enti di beneficenza della Romagna e degli Ospedali di Cecina e Piombino.

La vendita delle ultime cartelle del costo di Lire Due; delle Tre cartelle unite del costo di L. 5 e delle Buste della Fortuna, si effettuerà ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle, delle Tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna.

PER GLI AMICI DELLE PIANTE

Le piante di «cipresso» hanno sofferto per la eccezionale inclemenza dell'inverno u. s.; sarà difficile, per parecchi anni, trovare piante bene sviluppate e trapiantabili con sicuro esito, poichè nei vivai i cipressini in coltivazione sono stati distrutti dal gelo.

In Udine però si trovano ancora «cipressi», bellissimi, alti 4 metri, altri 3 metri, altri 2 metri, altri 1.50, ai prezzi rispettivi di L. 35, L. 25, L. 20, e L. 15 che l'acquirente può scegliere uno per uno presso la sede centrale del «Sao» in Udine - Porta Venezia - e nei vivai annessi sempre largamente dotati anche di ogni altra pianta adatta al Friuli e di grandi piante ornamentali in botte e in cassa — esemplari fortissimi di ogni altezza — trapiantabili in qualsiasi stagione.

SCIATICA - MALATTIE - REUMATICHE

Il DOTT. MARCER ha rilevato il Gabinetto medico del compianto

Dott. FAIONI

continuando nello stesso metodo di cura. Visita tutti i giorni in Udine, Via Lovaria (Palazzo Banca Cattolica), e a San Daniele ogni mercoledì mattina.

Il dominio di Nemi

Quel che racconta Svetonio - Il Re del Bosco - Francesco De Marchi Cronista palombaro - L'orma e la grandezza dell'Imperio

Nell'articolo precedente abbiamo riferito quello che Caio Svetonio Tranquillo ha detto, o meglio non ha detto, sulle navi romane del lago di Nemi, e Tacito ancor meno, perchè i suoi Annali, come sono giunti a noi, dal VI libro (Tiberio), passano all'XI, quindi senza la vita di Caligola e i primi dieci anni di quella di Claudio.

E ritorniamo a rimirare i resti del «Talamego imperiale».

Nell'epoca jurassica, o giù di lì, l'aprile doveva portare un conseguente tempo sereno: noi siamo in crociera da un mese, ma tutti gli orizzonti conservano una caparbia volontà invernale impressionante, tanto che non val la pena di aspettare sorrisi azzurri, e bisogna accontentarsi dell'acquitrino permanente del cielo, anche quando si tratta di scrutare le profondità di un lago.

Si arriva da sù, come su una conca senza fondo: Monte Cave, che abbiamo ammirato in pieno sole dardeggiante anche con la neve più «alta montagna» che si possa immaginare, è oggi infreddolito: i monti della Sabina, e più giù i Lepini, i Tiburtini, i Prenestini, i Volsci, gli Ernici sono quasi assenti dal panorama, nel grigio plumbeo universale.

Abbiamo intanto la gioia di inaugurare la strada, anche se non ufficialmente, precipitando giù, tra sassi in preparazione di superficie levigata prossima, giù sino alla Casa dei pescatori.

L'immancabile Martino ci aspetta: grave come al solito, una ruga, dritta sulla fronte, da occhio a occhio, come una gramigna di dolore... Da molti anni, pescando e ripescando, nei suoi soliloqui sul lago, cerca un'immagine, riflessa un giorno, scomparsa, perduta, invocata sempre inutilmente: la compagna che condivideva la sua solitudine, e che ha la sua tomba, fra i monti, in alto, ma che per Martino è rimasta fra le acque del «suo» lago, fra l'ignoto delle placidissime onde, che rinserrano tanti misteri di uomini e tanti misteri di tempo....

***

Anche qui c'è il suo bravo Re.

Il Re del Bosco, quel disgraziato sacerdote che aveva, è vero, il culto di Diana e tutti gli attributi e le prebende che sogliamo, ma che quel maledetto diritto di successione, destinato a chi poteva disfarsene e soppiantarlo, rendeva ben agitate le sue notti e molto malsicuri i suoi giorni. Quando addirittura un imperatore, come Caligola, in vena di liete trovate, non ci si metteva di mezzo, e non mandava uno dei tanti Macroni del suo seguito, con codazzo di pretoriani (Svetonio Cap. 35: «Nemorensi Regi, quod multos jam annos potiretur Sacerdotio, validiorem adversarium subornavit») ad affrettarne la caccia.

Il tempio di Diana, del resto, è sorto quasi quattrocent'anni prima di Caligola, che, naturalmente, non si preoccupava eccessivamente dei culti e derivati, tutto intento a sperperare il tesoro di ventisei milioni di sesterzi, lasciato da Tiberio (Svet. Cap. 37), presto liquidati, mentre inutilmente faceva cercare i tesori sepolti dal predecessore e dall'indovino Trasillo nell'Isola di Capri.

La brevissima parentesi del suo regno, (essendo morto a ventinove anni), non gli permise certo di godere molto delle «cubiculatae», attribuite a lui, perchè fra ordinazione, costruzione, trasporto, ecc. il periodo di vita disponibile per le gite Albane non era certo eccessivo!

***

Mentre osserviamo il troncone che emerge e la sagoma nera della nave in riposo multisecolare, passano in visione i visitatori subacquei delle grandi tolde di piacere.

Il Cardinale Prospero Colonna si occupò e si preoccupò, come erede di Nemi e di Genzano (secolo XV) di sapere che cosa gli scafi celassero. Ma la scienza e la perizia di Leon Battista Alberti, a cui si rivolse, non potevano andar più in là del tentativo fatto nel 1446, con abili nuotatori per attaccare corde e uncini alle varie parti delle navi.

Tentativo che non permise alcun esame particolareggiato, ma solo la rottura della prora che «si spezzò e ne venne solo una parte, per la quale vi andarono da Roma i più begli ingegni della corte Romana per vedere com'era fatta» (Flavio Biondo).

Però «i più belli ingegni» rimasero piuttosto delusi, perchè secondo quanto si riprometteva il Cardinale Colonna dovevano uscire dalle acque le «capsae» con tutto un periodo di letteratura, di storia, di geografia scomparse, tracciate su tavolette di avorio, di argento, di bronzo, di cera o in papiri e pergamene; una specie di biblioteca a disposizione dei natanti sul lago di Nemi.

Veramente, non crediamo che la nave delle scorribande oziose e delle orgie fosse il luogo più adattato per lo studio e il raccoglimento, e meno ancora è presumibile che si potessero trovare, come speravamo, «d'Hydria d'oro» e «d'arca ferrea», piena di sesterzi sonanti. Perchè, a che scopo l'imperatore si sarebbe trasportato tanto prezioso peso aureo, quando era così comodo per lui dare ordine di pagamento a qualcuno dei «cancellarii» imperiali, se non addirittura al suo «praepositus sacri cubiculi?».

***

Il vero completo esperimento fu compiuto un secolo dopo, da Francesco De Marchi che provò per il primo quello che può chiamarsi l'«istromento» da palombaro, ideato e costruito da Guglielmo di Lorena.

Francesco De Marchi ebbe il coraggio con quel nuovo e non molto consigliabile apparato, di immergersi sott'acqua, e di incominciare i colloqui col fondo. Colloqui che poi ha riferiti dettagliatamente e argutamente, come li citeremo.

Il 15 luglio 1535 dunque segna veramente la data in cui il mistero di Nemi è in parte svelato.

Abbiamo un testimone, abbiamo le narrazioni sue e dei presenti: dalla sua cronaca l'antro verde si illumina e possiamo finalmente vedere le due navi di 71 metri di lunghezza per 24.40 di larghezza, la prima; di metri 64 per 20, la seconda.

Ed ecco la cronaca fedelissima, e direbbero i legulei circostanziata: «Si vede per un cristallo che è di una grandezza di un palmo: la vista è in questo modo, che una cosa per piccola che sia par molto grande»...

Da questo che precede, le notizie fornite dovrebbero essere favorevolmente «rosa», a caratteri cubitali di ottimismo ottico.

Dopo una prima immersione, con i fenomeni poco piacevoli di soffocamento e di pressione, Francesco De Marchi ritorna pazientemente sott'acqua e narra, dopo, della nave imperiale ritrovata: «in detta barca si vedevano certe oscurità le quali erano camere del palazzo che qui era edificato sopra questa barca... Ligai una parte della sponda della barca, e con un argano che avevamo di sopra, in un ponte di botti, tirammo tanto di questo legno che avremmo potuto caricare due buonissimi muli... Ancora cavassimo un pezzo di smalto di un pavimento il quale era rosso e di bel colore».

Il tentativo restò sospeso, e per la rottura delle gomene e per la impossibilità di trarre altro materiale, e così le camere del palazzo in cui non si poteva trarre altro materiale, e così le camere del palazzo in cui non si poteva penetrare, tennero nascosti per sempre i loro tesori. Annesio Fusconi nel 1827 non fece che danni alla bella nave, strappandole inutilmente altri adornamenti, finchè nel 1895 Eliseo Borghi, col pieno e simpatico consenso di uno di quegli illustri uomini che se la spassavano alla Minerva, continuò per mezzo di palombari l'ineffabile opera di distruzione.

Vennero alla luce la testa di Medusa, le teste di leoni o di lupi, la «transenna clathrata» e la mano in bronzo che doveva appartenere all'epoca di Tiberio, e che si trovano al museo delle Terme.

Abbiamo parlato del Ministro della Pubblica Istruzione, di quel tempo. Egli aveva, bisogna riconoscerlo, un non minore eccellente collega alla Marina, che con una di quelle decisioni protocollate che prendono i grandi uomini, in funzioni di storia, ordinò che di tutto il prezioso materiale accasionato sulle rive fosse ridotto a zattere e affondato fra la melma e i gorghi.

Evidentemente, in tempo di democrazia, poteva passare anche come un ottimo atto di protesta anti-imperiale, cosciente ed evoluto!

***

E adesso di notte e di giorno, instancabilmente le bocche d'acqua continuano l'opera senza posa e senza riposo.

Le rive si allargano, lo scafo emerge lentamente, l'ossatura dei legni si delinea, e la sagoma nera dei palazzi del mare si protende dal fondo ormai conquistato.

Dal fondo, dove l'orma e la grandezza dell'Imperio segnerà e insegnerà ancora che Roma, pure traverso i secoli, non scompare ma si rinnova!

Leonino Da Zara

ARTE E TEATRI

La "Bohème" al Teatro Puccini

Dall'ultimo numero del «Corriere di Milano» periodico d'arte e teatri, rileviamo i trionfali successi del celebrato tenore comm. Angelo Mughetti, nelle vesti di «Cavaradossi» e «Rodolfo», rispettivamente nella «Tosca» e nella «Boheme» al «S. Carlo» di Napoli e a «La Scala» di Milano. Egli sarà «Rodolfo» nella prossima edizione di «Boheme» che il sig. Italo Baratta ha voluto procurare agli spettatori del nostro «Puccini».

«Marcello» sarà il baritono Lorenzo Conati nei riguardi del quale così scrive il «Corriere di Milano» — «E' ritornato da Lugano il baritono Conati, dove eseguì le opere «La Fanciulla del West» e «Otello» fra unanimi applausi. Come di solito avviene con lui, il pubblico accordò all'artista massima simpatia e plauso caldissimo, anche entusiastico. Con questo successo il Conati diede molto simpatica continuazione ai successi che ottenne a Milano nella quaresima eseguendo al teatro Lirico le opere «Gioconda», «Traviata» e «Barbiere di Siviglia». A Lugano egli cantò in quattro rappresentazioni della «Fanciulla», dando al personaggio dello «Sceriffo» efficacissimo rilievo. Poi, nella parte di «Iago» dell'«Otello» verdiano è stato magnifico di evidenza e di potenza drammatica. Il giornale di Lugano constatò che il di lui successo parve ancora più grande. Entrambe le torbide figure dei due personaggi nelle due opere, ma più la seconda che la prima furono rese dal Conato con un'arte potente e con una misura che rivela in lui l'attore squisito, oltre che l'artista lirico di vaglia».

Lorenzo Conato fu riconfermato per la stagione lirica di Santiago al Chilì, per dove partirà alla fine del corrente mese.

Diremo in seguito degli altri artisti, che formano un complesso di primo ordine. Lo spettacolo si presenta, dunque, più che ottimo; tale cioè da ottenere il vivo consenso del nostro pubblico.

La serata musicale all'Opera Nazionale Balilla

A cura del presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, conte dott. Raimondo de Puppi, che da a questa Istituzione la sua fervida intelligenza e multiforme attività, con la collaborazione dell'Istituto Musicale «J. Tomadini» e del suo valente commissario barone prof. Enrico Morpurgo, intelletto d'artista fine e squisito e dalla sensibilità ricca e pronta, sotto la direzione di quel valente organizzatore e musicista ch'è il prof. Ricci del R. Istituto Magistrale ha avuto luogo ieri sera un concerto musicale di notevole interesse, sostenuto da alunni del Liceo J. Tomadini. L'aula era affollata da un pubblico veramente eletto che ha frequentemente e ripetutamente applaudito i giovanissimi esecutori, i quali hanno dimostrato di essere non solo preparati e padroni dello strumento e della musica, ma anche affiatati e hanno offerto nel contempo la testimonianza migliore dell'ottima scuola da cui vengono educati e guidati. Il concerto di ieri sera ha confermato le buone doti che già furono osservate in essi la prima volta che si esposero al pubblico come concertisti, si può dire eccezionali, tanto sono giovani e insieme ben preparati. La signorina Elda Bufarducci eseguì il «Notturno» di Santoliquido con forza e delicatezza e si fece notare per la sua sicurezza e per una notevole personalità come pure fu briosa la sua esecuzione della «Marcia dei Nani» di E. Grieg.

L'avanguardista Mangiarotti ci diede una corretta ed impeccabile nonchè fine interpretazione della «Sonata in Sol maggiore», Largo e Allegro del Valentini, egregiamente accompagnato dalla signorina Noker al piano. Così la signorina Erminia Noker interpretò la «Suite bergamasque» del Debussy: Prélude Clair de lune - Passe pied, di cui specialmente «Clair de lune» è un ricamo d'una delicatezza infinita. La signorina Spinotti ci ha fatto gustare la «Ballata in La bemolle maggiore» dello Chopin, veramente deliziosa. Aggraziata e piena di soavità è stata l'esecuzione del «Cigno» di Saint Saens, del «Fiore di autunno» di Popper e de «La cinquantaine» di G. Marie, da parte del violoncellista Muschietti e della pianista Sonnotti. Forte e delicata da renderne tutte le sfumature è stata la signorina D'Arienzo nel celeberrimo «Notturno» di O. Respighi; come vivace la signorina Plateo in «Sequidillas» di Albeniz. Tutti gli esecutori sono stati assai festeggiati. Erano presenti S. E. il sen. prof. Morpurgo, il conte de Puppi vice podestà, il barone prof. E. Morpurgo vice presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il prof. Ciro Bortolotti, il preside cav. Carlo Fabbri ecc.. il maestro Montico direttore del Liceo Musicale e molte altre personalità.

A. M.

Un grande Teatro Estivo

A Udine nel periodo estivo manca il piacevole svago d'un teatro popolare all'aperto, ossia mancava, poichè quest'anno la lacuna sarà colmata e in modo superiore ad ogni attesa: Vedremo sorgere, infatti, come per incanto, nel cuore della città, una grande Arena capace di tremila posti a sedere.

E' stata a tal'uopo prescelta l'area dell'elisse di piazza Umberto I, dove a suo tempo piantò le tende il Circo Kludsky, ossia di fronte alla casa Castellani e non — come erroneamente fu annunciato in un primo tempo — dinanzi alla fabbrica Maffioli. Trattasi, dunque, di uno spazio ben più vasto, che consentirà l'attuazione di un teatro estivo magnifico sotto ogni punto di vista e per di più dotato di un grande telone impermeabile, di moderno sistema americano, che assicurerà la continuazione degli spettacoli anche in caso di pioggia.

L'apertura avverrà nella prima quindicina di giugno con alcune rappresentazioni della speciale compagnia di Varietà dell'Excelsior di Milano, espressamente scritturata. L'impresa è riuscita da assicurarsi poscia un ciclo di attrattive eccezionali, poichè si susseguiranno: Anna Fougez con la sua grande compagnia di riviste; la drammatica compagnia italiana di Dario Niccodemi (tanto desiderata...); la notissima compagnia di riviste Aliberti-Ermosa; la comica compagnia italiana di Antonio Gandusio (finalmente!); la veramente primaria Compagnia di operette di Nella Regini; un simpatico ritorno della compagnia siciliana di Angelo Musco. Infine, dopo tante primizie dei più diversi rami teatrali, non è improbabile una breve stagione d'opera; ma... su ciò ci è imposto per ora il riserbo.

Altra buona novella: i prezzi saranno popolari, ossia alla portata di tutte le borse.

Questa bella iniziativa sarà accolta, dunque, con generale compiacimento e le arriderà certo il più lusinghiero dei successi.

«ALI SPEZZATE» AL RICR. FESTIVO

Domenica sera, come precedentemente annunciato, i giovani filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese si produssero col capolavoro drammatico in tre atti: «Ali spezzate» di Giorgio Lanteri.

Mario Mari, sostenendo la parte di Enzo Landi ha superato se stesso. La scena per lui non ha segreti: tratta qualsiasi parte con vera passionalità, incatenando l'uditorio.

Tutti gli altri attori dimostrano molto affiatamento ed ottima preparazione. Da segnalare il sig. Ferruccio Missio, ed il sig. Aurelio Sello. Moltissimi applausi a scena aperta ed innumerevoli chiamate alla fine di ogni atto. Chiusero lo spettacolo le due macchiette: «I gobbetti» e «Se fossi ricco» sostenute rispettivamente da Mario Pelizzari, Faccini e dal sig. Vittorio Buzzi.

Pubblico abbastanza numeroso, però speriamo che la cittadinanza senta la necessità di assistere a questi spettacoli morali ed educativi. (I.A.)

Un'altra Reliquia del B. Bertrando

Il sarcofago suggellato

Ieri mattina alle ore 10.30 S. E. mons. Arcivescovo ha riaperto l'urna del Beato Bertrando che si venera nel nostro Duomo, dietro l'altar maggiore, e che era stata momentaneamente suggellata il 4 corr. dopo la ricognizione effettuata sul corpo incorrotto del Patriarca per l'estrazione del radio destro, preziosa Reliquia destinata a Tolosa. Per incarico di S. E. Mons. Arcivescovo il fotografo Brisighelli ha proceduto a fotografare i gloriosi cimeli storici rinvenuti nel sarcofago: lo spadone col quale il B. Bertrando fu ucciso il 6 giugno 1350 nell'agguato tesogli a S. Giorgio della Richinvelda quando, in età di 90 anni, tornava cavalcando alla testa della sua corte, dal Concilio di Padova, il pastorale di avorio, lo spadone che serviva alla Messa dello «Spadone» l'anello episcopale, le fodere delle spade, la statua del B. posta sotto l'altar maggiore e alcune tele raffiguranti il Beato. Dette fotografie saranno riprodotte in una preziosa pubblicazione in due volumi da destinarsi all'università di Tolosa. S. E. mons. Arcivescovo dopo aver collocato sul corpo del Beato i cimeli rinchiudeva l'Urna sigillandola col suo stemma particolare e procedeva al ricupero di una nuova reliquia, strappando il carpo e metacarpo del dito mignolo del piede destro del Beato che si venera in una urna di ebano che venne poi risigillata. Dette reliquie verranno mandate alla Cattedrale di Tolosa.

Erano presenti al rito il canonico dr. Mons. Romano Del Giudice, il canonico cav. Mons. Pietro Dell'Oste, in mantelletta, il dott. don Achille Benedetti custode delle SS. Reliquie, don Pietro Baldassi segretario di S. E. l'Arcivescovo e il notaio della R.ma Curia Arcivescovile don Davide Varnerin.

Venne steso e firmato il relativo verbale.

NOZZE

Oggi, col doppio rito civile e religioso, hanno coronato il dolce sogno d'amore la gentile ed ottima signorina Luisa Candido e l'amico nostro Mario Manzutti.

Ai due sposi, festeggiati dai parenti e da larga schiera di amici, fu offerta la penna d'oro e ricchi e numerosi doni, nonchè omaggi floreali.

Agli auguri dei parenti e degli amici, uniamo i nostri di lunga pace e felicità.

UN ARRESTO

I carabinieri hanno tratto ieri in arresto per ubbriachezza molesta e ripugnante, certo Angelo Zabano fu Matteo d'anni 50.

Assistenza Sociale ai Dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, allo scopo di dare sempre maggiore impulso all'opera sociale di assistenza, ha istituito presso la propria sede, via Villalta 14, un apposito servizio, a vantaggio dei dopolavoristi della città e della Provincia.

Tale servizio, completamente gratuito, si propone di offrire consiglio ed appoggio ai soci, nei vari bisogni che possono essere determinati dalle contingenze della vita quotidiana nei riguardi così del lavoratore come della sua famiglia, specie per la definizione delle pratiche amministrative con gli Uffici e gli Enti Pubblici.

Nelle ore serali, un incaricato si troverà a disposizione degli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, i quali si potranno rivolgere a lui, spiegandogli diffusamente — previa esibizione della tessera — tutte le circostanze del caso, per la cui soluzione desiderano essere indirizzati ed aiutati.

L'incaricato prenderà nota di quanto gli verrà detto; ed entro brevissimo termine la Direzione Provinciale dell'O. N. D., a mezzo del proprio Direttore Tecnico per l'Assistenza Sociale, comunicherà al socio richiedente le informazioni e le indicazioni da lui desiderate.

Anche le sezioni comunali potranno far pervenire per iscritto questi all'Ufficio Assistenziale, che risponderà per lettera dando tutte le notizie ed i chiarimenti necessari.

E' superfluo aggiungere che questo servizio non intende affatto sostituirsi agli Enti specialmente incaricati della tutela ai lavoratori nel campo assicurativo o sindacale, agli Uffici di collocamento, ai Comitati ed alle associazioni per la protezione degli orfani di guerra, delle Madri e Vedove, degli ex combattenti, dei Mutilati ecc.; ma anzi agirà in collaborazione con essi, indirizzando i dopolavoristi agli organi competenti, a seconda delle diverse pratiche da espletare.

L'Ufficio Assistenziale del Dopolavoro non vuol costituire un duplicato inutile ed inopportuno; ma, porgendo aiuto morale e materiale ai propri associati, per agevolare ad essi il conseguimento dei loro diritti e delle loro giuste e fondate aspirazioni, si propone di mostrare anche a traverso questa opera la pratica utilità della grande Istituzione creata dal Governo Nazionale, per l'elevamento della classe lavoratrice.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il programma dei festeggiamenti

Ieri sera si è riunito il Direttorio del Dopolavoro in uno ad alcuni esercenti di S. Vito col Delegato mandamentale dei Commercianti dott. Gino Beggiato. Lo scopo era di formulare un programma di festeggiamenti da farsi nel prossimo giugno nella festività del Patrono di S. Vito.

Infatti dopo lunga discussione venne ad unanimità fissato il seguente programma che viene di massima approvato: Mattinata musicale — Gara ciclistica 7.a Coppa «S. Vito» — Corso fiorito per auto-moto-cicli — Mostra delle Vetrine con premi — Concerto della Banda Cittadina — Fuochi artificiali — Ballo popolare.

IL NUOVO ORARIO DELLE FERROVIE

A cura dell'Editore Paolo Fischer, di Trieste, è uscito il numero di questo mese dell'Orario Generale Regionale «Le Tre Venezie», aggiornato di tutto il movimento ferroviario, marittimo, aereo e con i cambiamenti al 15 maggio.

Il numero testè uscito ha annessi — per la prima volta — gli orari degli autoservizi di gran turismo della Venezia Giulia per l'estate 1929, con un grafico dov'è tracciato il percorso di ogni singolo servizio.

La Famiglia GUBESSI, la fidanzata, i parenti tutti, ringraziano vivamente quanti intervennero ai funerali del loro

EZIO

o vollero, con altra manifestazione, onorarne la Memoria.

UDINE, 14 Maggio 1929.

CRONACA PROVINCIALE

ROPPOLA

Mons. Giovanni Costantini festeggiato nella natia Castions

Domenica scorsa Castions ha festeggiato solennemente il suo illustre figlio S. E. mons. Giovanni Costantini, recentemente consacrato Vescovo.

Il Presule, proveniente da Venezia, fu accolto alla Stazione di Casarsa da un folto gruppo di autorità ed al suono dell'Inno Pontificio Quindi si formò un corteo di automobili che, con la banda in testa, si portò a Castions.

S. E. è quivi atteso da altre autorità e rappresentanze cattoliche, processionalmente viene accompagnato alla parrocchiale.

Seguì un solenne pontificale, con scelta musica del Perosi.

Dopo il pontificale amministra la Cresima ad un numeroso gruppo di bambini.

In un'ampia sala dell'asilo Favetti, nel quale S. E. esplicò tanta della sua preziosa attività, un gruppo di amici offrì a lui e ai suoi famigliari un signorile banchetto; allo spumante parlarono il cav. G. M. Toscano preside dellap rovincia e presidente del Comitato ordinatore, porgendo a mons. Costantini, anche a nome dell'Amministrazione della provincia il deferente omaggio ed il saluto augurale; il Podestà sig. Nicolò Brussa, il co. Francesco Zoppola e il rev. don Ius. A tutti rispose mons. Costantini.

Alle ore 17 all'Asilo Infantile fu svolto magnificamente dai bimbi un programma recitativo - ginnico - musicale in onore di S. E.

CASARSA

Una polisportiva a Casarsa

La Sezione Sportiva del Dopolavoro di Casarsa, regolarizzata in breve tempo, secondo i dettami della «Carta dello Sport», la sua posizione nei confronti della F. I. D. L. e dell'U. L. I. C., riprende con serii intenti la marcia momentaneamente interrotta.

Infatti per domenica 22 corrente, sul meraviglioso campo comunale del Littorio, la Sezione Sportiva di Casarsa indice ed organizza, col patrocinio della F. I. D. A. L. e dell'O. N. D. Provinciale, una importante riunione regionale polisportiva, di cui ecco il programma:

Incontro di calcio: U. S. Spilimberghese - Unitas Casarsa; Salto in alto e in lungo con rincorsa; Lancio del disco; Getto del peso; Corsa piana m. 100; Corsa piana m. 300.

La partecipazione alle gare atletiche è riservata agli atleti della Regione Veneta, appartenenti alle categorie aspiranti, allievi e juniores regolarmente affiliati alla FIDAL.

Le iscrizioni si ricevono in Casarsa presso la Segreteria della Sezione accompagnate dalla tassa di lire 2 per ogni gara e si chiuderanno alle ore 15 del 24 maggio.

Premi: ogni gara è dotata di quattro medaglie in vermeille ed argento da mm. 25 a 17. La premiazione avverrà alle ore 18.30 in una sala del Leon d'Oro.

Vigerà il regolamento tecnico della F. I. D. A. L., la quale invierà un proprio Commissario.

Ecco l'orario delle gare: Ore 14. batterie m. 100; ore 14.10, salto in lungo; ore 14.30, getto del peso; ore 15, finale m. 100; ore 15.10, corsa m. 300; ore 15.30, primo tempo incontro calcio; ore 16.20, lancio del disco; ore 16.40, salto in alto; ore 17, ripresa incontro calcio.

OSOPPO

La gita dei Balilla

I nostri Balilla dovevano recarsi domenica 12 corr. al piccolo lago di San Daniele, ma la gita è stata rimandata alla prossima domenica. E' nostro dovere dire una parola di vivissimo elogio per la perfetta organizzazione dei nostri Balilla, i quali si mostrano sempre ed ovunque disciplinati e composti.

— Echi delle gare di Codroipo

I nostri tiratori con a capo il presidente Meni Di Toma, si sono meritati, nelle gare federali di Codroipo, il terzo posto nella graduatoria delle Società della Provincia: ciò che torna in loro onore.

Molto ammirato e felicitato è stato il ragazzo Francesco De Simon di Valentino, che seppe guadagnarsi la medaglia d'argento.

I lavori nel fondo Broili —

Nel fondo «Broili» che si sta trasformando in una spaziosa piazza, si stanno demolendo in questi giorni i muri perimetrali. Immediatamente il fondo verrà sistemato, e in autunno si provvederà alla piantagione di alberi ornamentali.

Il Forte di Osoppo, sede di reggimento

Si dice che sia in studio la proposta per fare sede di un reggimento d'artiglieria il Forte di Osoppo, il quale, in tal modo, verrebbe ad acquistare una maggiore importanza militare.

Per il nuovo orario ferroviario della Casarsa - Gemona

Il pubblico è già venuto a conoscenza dell'orario ferroviario, che andrà in vigore il 15 corr., ed è rimasto malcontento perchè le corse dei treni che, in conseguenza di quello, saranno effettuate non tornano affatto utili agli interessi della cittadinanza. Molto, ma molto preferibile era l'orario finora in vigore, col quale i viaggiatori potevano recarsi comodamente ad Udine in mattinata e nel pomeriggio.

Le autorità del luogo hanno esposto, a questo proposito, i loro giusti desideri agli uffici competenti, i quali, si vuole sperare, sapranno conciliare con una modificazione d'orario gli interessi del pubblico.

CODROIPO

Colpito da paralisi

Ieri notte veniva colpito da paralisi e cedeva improvvisamente il sig. Attilio Fracasso residente da parecchi anni nella nostra cittadina, ove teneva una rappresentanza di macchine da cucire. Alla sua signora colpita improvvisamente da sì grave sciagura le nostre vivissime condoglianze.

Le recite della «Quadruvium»

La brava compagnia Filodrammatica Corale della «Quadruvium» si rappresenterà tra breve al nostro pubblico con bellissimi lavori.

Cronaca della Carnia

AMPEZZO

La mostra bovina

In occasione del mercato annuale primaverile, lunedì 13 maggio si tenne ad Ampezzo l'annunciata prima Mostra Comunale di giovani animali di razza bruna alpina carnica.

Categoria torelli: presentati 6. Premiati: De Monte Luigi di Ampezzo — Spangaro Silvestro di Cima Corso — Petris Giovanni di Ampezzo.

Al signor Luigi Martinis di Epifanio, la giuria assegnò un diploma d'onore per il toro di razza bruna alpina importato nel 1928 dalla Svizzera.

Categoria vitelle da 4 a 10 mesi: presentate 17 . Premiati: Luca Anna (Ghezz) di Ampezzo — Petris Giovanni (Vanton) — Martinis Emidio — Sburlino Antonia — Martinis Candido — Luca Sperandio — Petris Giovanni (Classan) — Toller Antonio — Petris Stefano — Miurin Domenica — Petris Stefano — Candotti Luigi (Pittin) tutti di Ampezzo.

Categoria vitelli da 10 a 20 mesi: presentate 16 . Premiati: Burba Maria — Candotti Pasquale — Martinis Mosè — Grillo Vittore, tutti di Ampezzo — Nigris Caterina di Oltris — Candotti Pietro — Spangaro Silvestro — Martinis Ilario — Candotti Regina — Lanzicher Luigi — Facchin Rosa — Coradazzi Celeste — Schneider Arcangelo — Petris Stefano tutti di Ampezzo.

La giuria assegnò inoltre un premio di L. 50 a Taddio Antonia di Enemonzo per la migliore vacca presentata sul mercato e L. 25 al sig. Facchin Luigi di Cavallaria per la migliore manza presentata sul mercato.

La Giuria ha constatato la benefica influenza dei caratteri di razza trasmessi dal toro svizzero importato nello scorso anno, ma ha notato purtroppo in molti giovani soggetti uno scarso sviluppo, scheletrico dovuto alla deficiente alimentazione lattea. Buono il gruppo delle vitelle da 10 a 20 mesi, salvo la presenza di qualche mantello falso.

Prima della proclamazione e della distribuzione dei premi, l'egregio signor podestà, dr. cav. Aroa, pronunciò un indovinato discorso, mettendo in evidenza l'importanza dell'industria zootecnica nel comune d'Ampezzo. Il dr. Sambucco richiamò infine l'attenzione degli allevatori sulla razionale alimentazione del bestiame ed espresse il compiacimento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura per la buona riuscita della manifestazione zootecnica. Siamo sicuri che sotto la guida dell'egregio veterinario consorziale dott. Minciotti, gli allevatori sapranno affermarsi maggiormente nella mostra del 1930.

TOLMEZZO

Due gravi disgrazie

L'operaio Guido Morassi di Paolo, di anni 31, da Cercivento, occupato presso l'orto agrario sperimentale del bosco Museis, causa il deragliamento di un carrello della «Decauvill» riportava la frattura della gamba destra, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Altra grave disgrazia è avvenuta in località Quinis: ivi il tredicenne Vismano Cimenti, di Enemonzo, stava raccogliendo legna, quando, per uno scherzo di alcuni coetanei, veniva investito da un carrello della teleferica e riportava varie contusioni nonchè la recisione di un tendine.

Condotto al nostro Ospedale fu dichiarato guaribile in un mese.

Si preparono grandi festeggiamenti per la beatificazione di Don Bosco

Il giorno 2 del prossimo mese di giugno sarà beatificato in Roma Don Bosco, il fine educatore, grande italiano, precursore del Patto del Laterano. Anime eccelse, forti e gentili doti di cuore e della mente, unì in sommo grado il culto a Dio, alla Patria, alla Scuola.

La Chiesa lo innalza oggi all'onore degli altari, la Patria e la Scuola con vivo spirito di riconoscenza vogliono partecipare in forma solenne al faustissimo avvenimento.

Tolmezzo — sede di Collegio Salesiano — sarà onorata della presenza di eminenti autorità, fra cui S. E. mons. Arcivescovo di Udine, per segnare a caratteri d'oro la data della glorificazione.

Grandi festeggiamenti avranno luogo il giorno 16 giugno. All'uopo si sta costituendo un comitato d'onore ed un comitato esecutivo.

CHIUSAFORTE

Esposizione di ricami

(13) Per interessamento del R. Podestà e del Direttorio del P. N. F. di questo Comune, al primo dell'aprile ultimo ebbe inizio un corso di lezioni, per l'insegnamento del ricamo a macchina, corso che si è chiuso ieri colla esposizione dei lavori eseguiti dalle 45 alunne iscritte. La sig. Bidoli di Tarcento, insegnante capace, paziente e volonterosa, ha ottenuto dalle sue allieve risultati veramente ammirabili. Tra i molti lavori esposti, tutti lodevoli, erano degni di nota, speciale quelli delle sig.re Antonelli, Degli uomini e Pol e delle sig.ne Giordani, Marcon e Martina. La signorina Bidoli, alla soddisfazione di avere ottenuto un così ottimo risultato pratico, ha potuto aggiungere anche quello di essersi acquistata la stima e l'affetto delle sue scolare, le quali per testimoniare questo loro sentimento, le hanno ieri offerti un mazzo di fiori ed un grazioso servizio per toilette.

MANIAGO

Istruzione premilitare

Gli esami ai premilitari del I. Corso ebbero esito felicissimo. Tutti promossi; vive congratulazioni all'istruttore capo manipolo sig. Giocondo Giordani.

PONTEBBA

Orribile disgrazia al passaggio livello di Pietra - Tagliata
Fanciulla decapitata dal treno

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta oggi verso le ore 13, al passaggio a livello di Pietra-tagliata.

La fanciulla Rina Balzanello d'anni 11 figlia di Clorindo, cantoniere addetto alla sorveglianza della linea, in quel tratto, stava giocando sul binario nel mentre sopraggiungeva da Pontebba l'accelerato, che da questa stazione parte alle 12.40.

La fanciulla non avvertì il sopraggiungere del treno che allorquando questi le fu appresso. Con uno scatto disperato, la bimba cercò saltare il binario, ma era troppo tardi; la locomotiva la investì in pieno travolgendola sotto le pesanti ruote.

Il macchinista accortosi della sciagura imminente, tentò porre mano ai freni, ma non in tempo per evitarla.

Pochi istanti dopo, il corpicino della disgraziata fanciulla, fu estratto dalle rotaie ormai cadavere: la testa era stata nettamente staccata dal busto.

Dal treno discesero il maresciallo comandante le stazione dei Carabinieri di Pontebba che si recava a Udine, ed il personale, nonchè parecchi viaggiatori.

Una scena straziante avvenne, quando il padre della disgraziata bambina, che si trovava poco lungi dal suo casello, informato dal fatto, giunse sul posto, dal quale fu portato via con dolce violenza da persone amiche.

Il cadaverino fu pietosamente composto e più tardi trasportato nella cella mortuaria dei Cimitero del luogo.

La disgrazia ha suscitato, non solo in quelle località ma anche nei dintorni, ove il Clorindo Balzanello padre di otto figli è molto conosciuto e stimato, profonda impressione.

REANA DEL ROIALE

Solenni funebri di un fascista

Ci scrivono da Qualso:

Stamane alle nove seguirono i funerali del compianto fascista Gino Del Fabbro, spentosi dopo brevissima malattia a soli 29 anni; e riuscirono imponenti per numero di popolo e di corone; una degna dimostrazione alla fedele Camicia Nera che tutta la sua giovinezza spese per il bene della famiglia e per la grandezza della Patria.

Fra i numerosi che seguivano la bara notammo la Sezione Fascista di Reana con una forte rappresentanza di Fascisti e di Militi, fra cui il Segretario Politico sig. Costanzo Sanvitto, il vice-podestà sig. Romania Michele, il cav. Luigi Cattarossi, il sig. Venuti Giorgio presidente Congregazione di Carità e molte altre notabili persone, nonchè i bambini dell'asilo di Qualso.

Al Cimitero, il Segretario Politico con brevi toccanti parole diede l'estremo saluto alla salma, destando in tutti profonda commozione.

Valga questa dimostrazione di stima e d'affetto a lenire il dolore dei suoi amati genitori, e della desolata giovine sposa.

TRIVIGNANO UDINESE —

Beneficenza

Per onorare la memoria del suo Capo, resosi defunto in questi giorni, la famiglia dei Conti di Strassoldo-Soffumbergo ha elargito a questa Congregazione di Carità L. 500.

Buona usanza

In morte del co. Ottone di Strassoldo sono pervenute alla Direzione dell'Asilo la seguenti offerte:

Beltramini Angelo, Banello Domenico, Cividino Guido, Gris Luigi, Barbiero Clemento lire 5 ciascuno; Gigante Michele, Bevilacqua Alfredo, Milani Pianta Pierina, Calligaris Ubaldo, Del Mestre Angelo, Corubolo Vittorio, Nonino Celso lire 2; Forte Domenico, Centin Giovanni, Paviotti Lino, Ferigutti Giuseppe, Ottaviano Egidia, Pasqualini Luigia, Forte Giovanni lire una; Ragazzi Biagio 2; Morassi Giacomo 2; Clabassi don Antonio 5; Buiatti Francesco 1. La direzione riconoscente ringrazia.

Cronaca Sandanielese

Quarto Centenario di Girolamo Sini

Ricorrendo quest'anno il 4. centenario della nascita dello storico insigne e grande poeta concittadino Gerolamo Sini, per i tipi dello stabilimento Francesco Pellarini verranno pubblicate le sue opere, «Cronaca della terrad i San Daniele», «Il Canzoniere», «Poesia in lingua latina ed in vernacolo friulano». La prima opera «Cronaca della terra di San Daniele», «Il Canzo- di stampa. La «Cronaca della Terra di San Daniele» conforme all'autografo che arricchisce la Biblioteca Comunale di Verona e ad una copia a mano del Lirutti esistente nella Bartoliniana di Udine, verrà corredata da note integrative e criticostoriche. Il Sini nel suo racconto avvicenda le fortune della Terra di San Daniele con quelle dei maggiori centri del Friuli. L'elegante edizione di circa 250 pagine, nel formato di cm. 16 per 22 stampato in numero limitato di esemplari, verrà posta in vendita fra non molto.

Dopolavoristi di passaggio

(13) Nel pomeriggio di ieri furono di passaggio per questa cittadina i dopolavoristi del Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano di Pordenone. Dopo essersi trattenuti per qualche tempo ad ammirare le bellezze che la cittadina offre ai suoi visitatori, gli ospiti graditi rimontarono sui tre gross camons e ritornarono alla loro industre città.

Come procede il torneo degli scacchi

(13) La gara di scacchi procede con ritmo accelerato e gl'incontri si moltiplicano agl'incontri tenendo continuamente avvinti giocatori, giuria ep ubblico numeroso.

La situazione alle ore 12 di stamane è la seguente: 1. in classifica, maestro Giovanni Paviotti con 12 partite giuocate, delle quali 11 vinte e 1 perduta; 2. Querini Attilio 13 part. giuoc. delle quali 9 vinte, una patta, 3 perdute; 3. Cruciatti Umberto, 14 partite giuocate, delle quali 9 vinte, 1 patta, 4 perdute; 4. Dirett. didat. Luigi Virgulin 5 giuocate, delle quali 4 vinte e una patta; 5. dott. Luigi Zanussi con 8 partite, delle quali 4 vinte, una patta, 3 perdute; 6. Tomaso Populin, 9 partite, delle quali 4 vinte, una patta e 4 perdute; 7. avvocato Luigi Fedrigo Perissutti con quattro partite, delle quali 3 vinte e una perduta; 8. Asquini Giovanni, 6 partite delle quali 3 vinte e tre perdute; 9. Asquini dott. Germano con tre partite; 2 vinte, una perduta; 10. Piernesi segr. comunale Italo con 7 partite; 2 vinte, 5 perdute; 11. Milillo avv. Domenico: 8 partite, 2 vinte e 6 perdute; 12. Buttazzoni Maurizio: 4 partite una vinta, una patta e due perdute; 13. Cruciatti rag. dott. Guglielmo e Tabacco rag. Erasmo con tre partite ciascuno delle quali una vinta e due perdute; 15. Ferroni dott. cav. Bruno con 4 partite, 1 vinta e 3 perdute; 16. Vidoni rag. Giordano con 10 partite: 1 vinta, 9 perdute; 17 Zaghis rag. Alfeo, 2 partite perdute; 18. Peressoni dott. Emilio, 7 partite perdute.

L'Associazione Commercianti — al cav. Broili

In occasione dell'assemblea tenutasi domenica 5 corr. nella sala della Società Operaia, per diretto interesse dei commercianti, il delegato mandamentale sig. Nino Asquini inviò a nome di tutti i presenti, al cav. Broili, presidente della Federazione Fascista Friulana, il telegramma seguente:

Al cav. Broili . Udine. — Commercianti Zona San Daniele riuniti in assemblea inviano al loro amato ed autorevole Capo Provinciale deferente ossequio. — Nino Asquini».

Con lettera 11 maggio il presidente rispose:

Preg. Sig. Nino Asquini, Delegato Mandamentale Commercianti - S. Daniele del Friuli — Di ritorno ieri dopo alcuni giorni d'assenza, trovo il telegramma inviatomi dai partecipanti alla recente assemblea indetta da codesta organizzazione.

Mentre ricambio il deferente saluto, formulo i migliori auguri per il più prospero divenire di codesta Delegazione, che, affidata alle Sue cure, non potrà non assurgere all'importanza che le spetta. Distinti saluti. — Il Presidente: Enrico Broili».

Teatrale

Ieri sera a Compagnia «Città di Milano» presentò «Una causa celebre» forte dramma in 5 atti. Anche in questo lavoro la Cressari ebbe campo di porre in evidenza tutta la sua arte, interpretando nel prologo «Maddalena» e negli atti successivi «Adriana Dubry». Gli altri artisti seppero pure farsi applaudire. Al calar del sipario, al secondo atto, un gruppo di ammiratori volle rendere omaggio alla prima attrice della Compagnia, signorina Pia Cressari, regalandola di una magnifica cestella di fiori. Il pubblico presente accompagnò il simpatico gesto con applausi prolungati all'indirizzo della valorosa artista.

Al Cinema Teatro Corradini

Domani sera, 16 corrente, al Cinema-Teatro Corradini serata di gala con «Il Conte di Lussemburgo» magnifica film tratta dalla ben nota e acclamata operetta di Franz Lehar.

Durante lo spettacolo l'orchestrina del Gran Cinema Savoia di Palmanova, diretta dal maestro prof. Rodolfo Covacich accompagnerà le singole proiezioni con appropriata musica. Precederà il bellissimo film L.U.C.E. «Da Trieste alla meravigliosa spiaggia di Grado»; chiuderà lo spettacolo la esilerantissima e signorile comica novità: «Cavalieri di sfortuna».

GEMONA

I nostri tiratori alla Gara Federale

(13) Viva era l'attesa, ieri sera, domenica, fra la cittadinanza, per conoscere i risultati dei nostri tiratori alla Gara Federale di Codroipo. La nostra squadra composta di giovani elementi era così formata: Serafini Guido (già campione friulano per il 1928), Bettanin Franc., Pischiutti Giacomo, Barazzutti Cornelio e Fantoni Achille. Dopo la brillante affermazione di giovedì nel Tiro di Guerra, in cui si aggiudicavano il primo premio abbattendo le 20 sagome con 27 colpi, risultato davvero sorprendente; anche nelle altre gare seppero figurare degnamente, riportando i seguenti premi: Categoria Rappresentanza: 3. Premio (Medaglia d'oro) con 1008 punti contro i 1013 della prima classificata. — Gara Reale: dei quattro partecipanti della nostra squadra riportarono la seguente classifica: 2 Premio (med. oro) Serafini Guido; 8. (med. oro) Fantoni Achille; 13. (med. arg.) Barazzutti Cornelio; 15. (med. arg.) Bettanin Franc. — Categoria Serie Fisse: Serafini Guido, una penna stilografica d'oro; Bettanin Franc. un orologio da tavola. — Gara Gioventù: 2. (med. oro) Pischiutti Giacomo. — Campionato individuale valevole per il titolo di campione friulano: 3. (med. oro) Serafini Guido; 7. (med. arg.) Pischiutti Giacomo.

Ci rallegriamo con i nostri bravi tiratori per la magnifica prova, certi che con un maggior allenamento e forse un po' d'esperienza sapranno riportare premi anche più ambiti.

Assemblea dei Combattenti

La Sezione di Gemona dell'Associazione Nazionale Combattenti, invita tutti gli ex combattenti, soci e non soci, ad intervenire all'Assemblea ordinaria che si terrà domenica prossima, 19, alle 11 ant. nell'Aula Magna del Comune. Saranno fatte importanti comunicazioni.

Le marionette al Teatro Stimmatini

Fra qualche giorno avremo nel Teatro del Collegio Stimmatini la Compagnia marionettistica «Stagnini» che tanti successi ha riportato in tutto il Friuli.

Una dimenticanza

Riceviamo:

Cara «Patria»,

Nella cronaca della sagra di S. Agnese commisi una involontaria ommissione.

E' da notarsi anche, che, in quel giorno, nella chiesetta sul passo di S. Agnese, alle 9, si celebrò la S. Messa per l'Oratorio Mariano di Gemona, diretto dai R. P. P. Stimmatini. Furono numerosissimi i ragazzi accorsi e, dopo la funzione, si distribuirono ben 350 porzioni di merenda. Un plauso ed una degnissima lode va data ai solerti iniziatori, P. prof. Edoardo Castellani ed al sempre giovane vecchietto frà Damiano.

Grazie!

Corradino

CIVIDALE

— Fascio Femminile

Si avvertono le interessanti che il Dopolavoro Femminile ha la sua sede nella Casa del Littorio e precisamente presso la sede della Sezione del Fascio Femminile, la quale è aperta il martedì e il venerdì dalle ore 14.30 alle 16.

AQUILEIA

Teatro dialettale

(12) Abbiamo assistito, giovedì passato, nel Teatrino di Fiumicello, ad una graziosissima serata dialettale, dataci dalla compagnia drammatica della benemerita Società Filologica Friulana; compagnia nella quale si sono di nuovo riuniti i migliori elementi che già ne formavano parte i primi anni e che le avevano conquistato tante simpatie e tanta bella fama.

Sono state rappresentate tre care produzioni: «Con Lisute no si fàs tele», premiata all'ultimo concorso, ma di cui non fu mai rivelato pubblicamente il nome, mentre moltissimi sono i curiosi di conoscerlo per esprimergli congratulazioni e plauso; «Mode birbante» della signora Isabella Bandera di Gradisca sull'Isonzo, che assisteva alla rappresentazione ed è stata festeggiata; «Antigàis», del vostro concittadino C. Smaniotto. Tutte tre le produzioni sono state recitate splendidamente ed hanno assai divertito il pubblico che affollava in modo straordinario la sala e applaudiva calorosamente, anche a scena aperta, i bravi artisti e gli autori presenti - la signora Bandera e l'autore - attore Smaniotto. Non occorre si dica che applauditissima è stata l'Antonietta Del Bianco, artista nel pieno senso della parola ed alla quale sempre e dovunque i friulani hanno tributato quel plauso entusiastico ch'ella ben si merita nelle più varie personificazioni assuntesi.

Ho appreso che il nostro egregio Podestà si è congratulato vivamente con gli attori ed ha loro detto che possono ripresentarsi in qualunque paese della nostra plaga — sicuri di vedere sale affollate e di ricevere accoglienze festosissime, tanto buona impressione e tanto vivo desiderio di riudirli hanno lasciato. Anche questa volta il Podestà nostro ha interpretato il pensiero della popolazione.

MUZZANA DEL TURGNANO

Pro Ospizio Marino

La locale Compagnia Drammatica, abilmente preparata dal Parroco Don G. B. Facci, diede una rappresentazione pro Ospizio Marino Friulano, con «Stellina d'oro e «S. Vitale». Vi hanno assistito tutte le Autorità del Comune e numeroso popolo. Gli attori sono stati molto applauditi, e meritatamente. Il ricavo netto è stato versato all'amministrazione Comunale che lo trasmise all'Ospizio Marino. Il Commissario Prefettizio porse al Parroco e agli attori, che gentilmente si prestarono per l'opera benefica, i più vivi ringraziamenti.

Assemblea del Fascio

Fu tenuta nel locale del Municipio, presieduta dal Segretario Politico sig. Lionello De Appollonia e con la partecipazione di quasi tutti gli inscritti.

Il Segretario Politico espose una relazione sull'opera svolta, e interpellò tutti i fascisti su quanto loro potesse interessare. Diede quindi disposizioni circa il tesseramento 1929, e confermò quale Segretario amministrativo il sig. Gius. Di Tomaso. Alla discussione presero parte parecchi, sostenendo principalmente la necessità di un trattamento di favore agli inscritti nella M. V. S. N.

Il Segretario Politico ha accolto tale desiderio, riservandosi però di studiare il modo di far fronte alla spesa per acquisto delle tessere ai Militi stessi.

Esaurito l'o. d. g., la riunione venne sciolta al grido di: Viva il Duce!

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO